

# VerdeFeralpi

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI



**Oggettività, trasparenza  
e semplicità**

per la nuova Dichiarazione Ambientale  
di Feralpi Siderurgica

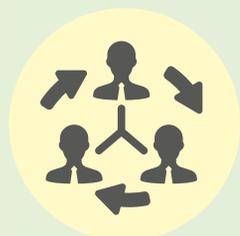
# 7 principi e 17 obiettivi

## Per il WSA il futuro dell'acciaio globale passa da qui

L'industria dell'acciaio crea tecnologie e soluzioni in risposta ai mutevoli bisogni della società per sostenere la crescita economica, per supportare la responsabilità ambientale e per contribuire al benessere delle persone. Questo è l'impegno del **WSA (World Steel Association)** e di tutte le aziende che ne fanno parte per fare dell'acciaio un elemento sostenibile utile a costruire il mondo di domani.

WSA ha messo "nero su bianco" questo impegno nella pubblicazione "**Sustainable Steel. Policy and indicators 2016**". Sono esplicitati sette principi e diciassette obiettivi.

I sette principi sono: salute, ambiente, valore per gli stakeholder, trasparenza, standard etici, attenzione alle comunità locali ed allargamento degli interlocutori. Per quanto riguarda l'elenco degli obiettivi invece prevede: lotta alla povertà, lotta alla fame, salute, educazione, uguaglianza di genere, nessuna contaminazione per l'acqua, attenzione ai consumi energetici, condizioni di lavoro e una crescita economica sostenibile, innovazione delle industrie, riduzione delle disuguaglianze, costruzioni e città sostenibili, consumi responsabili, azioni climatiche, attenzione alla vita acquatica, attenzione alla vita sulla terra, pace e giustizia nel mondo e l'avvio di partnership per il raggiungimento degli obiettivi.



SCARICA IL  
REPORT  
(file .PDF)



# Editoriale

## L'Agenda 2030 e il reporting non finanziario delle imprese

**ITALIA, NOVEMBRE 2016:  
Stati Generali della Green Economy**

Con oltre 2000 partecipanti, 1.500 utenti per la diretta streaming, circa 80 relatori italiani ed internazionali, il 9 novembre scorso a Ecomondo si è conclusa la **V edizione degli Stati Generali della Green Economy in Italia**. La sessione introduttiva dell'8 novembre mattina ha visto la presentazione della Relazione sullo stato della green economy (dedicata quest'anno alle imprese italiane green attive in Europa e nel mondo) oltre ad altri autorevoli interventi e alla presenza del **Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti**.

Nel pomeriggio, come di consueto, sono state organizzate diverse sessioni tematiche parallele, volte ad approfondire e dare voce a quelle tematiche che, nel corso dell'anno, sono risultate strategiche per lo sviluppo della green economy in Italia. La sessione "L'Agenda 2030 e il reporting non finanziario delle imprese" (tema di particolare attualità e centralità nel dibattito internazionale e nazionale), co-organizzata dalla Fondazione Global Compact Network Italia, ha visto la partecipazione di varie aziende - tra cui la nostra - ed organizzazioni le quali, seppur con prospettive e sfide specifiche distinte, nell'occasione hanno manifestato il comune impegno per l'integrazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite all'interno delle strategie e dei processi produttivi e per il potenziamento dei processi di rendicontazione sulla sostenibilità.

L'Agenda 2030, con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), nasce per coinvolgere tutti gli attori dello sviluppo sostenibile, **con particolare richiamo alla responsabilità del mondo imprenditoriale**.

A corroborare tale vision, si segnalano gli esiti della Survey promossa da UN Global Compact insieme ad Accenture: Strategy CEO Study 2016. Lo studio rileva che, per il 49% dei CEO intervistati, il settore privato deve essere l'attore principale nella sfida allo sviluppo e che, **il 90% di questi, si sente direttamente responsabile nell'assicurare un ruolo della propria azienda in tale direzione**.

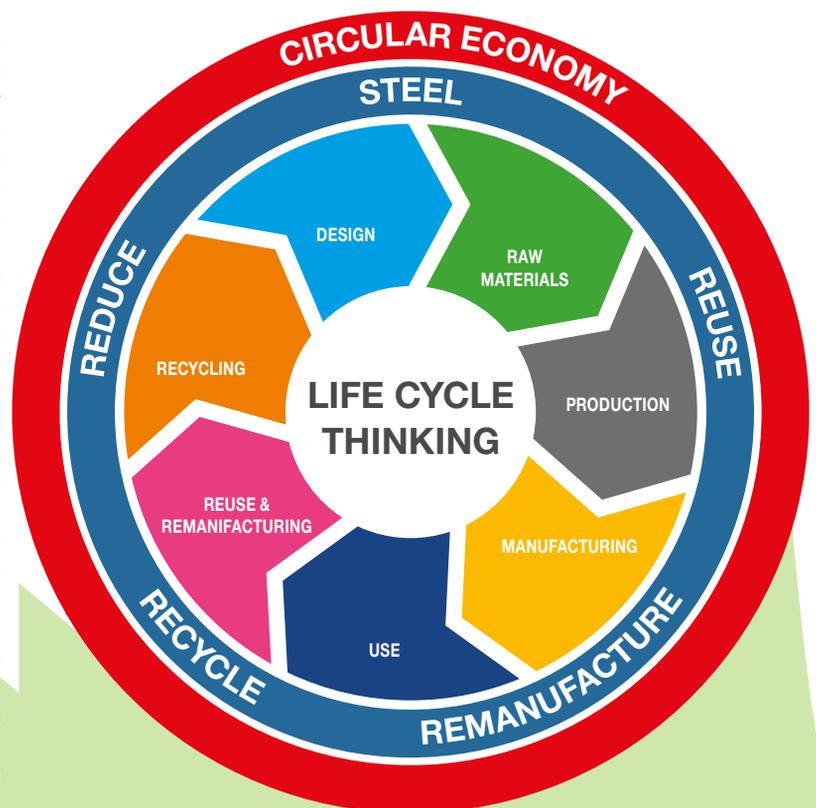
Secondo gli esiti della Survey of Corporate Responsibility Reporting 2015, condotta da KPMG, in Italia si **registra una qualità** della rendicontazione delle informazioni non finanziarie al di sopra della media europea ed internazionale. In questo contesto, il seppur virtuoso processo di recepimento della Direttiva non finanziaria 2014/95/CE, avrebbe potuto essere più ambizioso, estendendo il target di riferimento e progredendo verso un obiettivo di maggior comparabilità delle informazioni non finanziarie al livello nazionale ed europeo. Esempi richiamati di virtuose normative nazionali in

tema di rendicontazione non finanziaria sono quella danese e quella svedese che, complessivamente, coprono più di 2000 imprese. In Svezia, inoltre, l'introduzione dell'obbligatorietà di rendicontazione secondo le linee guida GRI G4 ha consentito di assicurare un crescente livello di comparabilità e conformità delle informazioni divulgate.

**Uno specifico focus è emerso anche sull'imprescindibile connubio sostenibilità - territorio**. La necessità di **promuovere "una crescita sostenibile dei territori"** vede ancora una volta un ruolo chiave del settore privato in qualità di attore inserito in uno specifico contesto territoriale e sociale che fornisce alla singola organizzazione risorse umane, naturali, servizi, etc. Il tema delle Eco-City diviene un driver della sostenibilità al livello nazionale.

Passando alla condivisione delle esperienze, il panel composito di imprese multinazionali, PMI e aziende di pubblico servizio ha consentito di evidenziare come gli SDGs abbiano definito un linguaggio comune e condiviso e, in diversi casi, già costituiscano una lente di analisi e valutazione per la (ri) definizione delle strategie d'impresa e per la conduzione dei processi di rendicontazione e disclosure. Accanto ad eccellenze già manifeste, è emersa a gran voce anche l'importanza di una maggior attenzione e coinvolgimento delle PMI che, con la loro peculiarità, devono avere un ruolo chiave nel perseguimento dell'Agenda 2030 e sono il fulcro del tessuto imprenditoriale del nostro Paese.

### Circular Economy



Fonte: Worldsteel.org

**L'acciaio è un materiale riciclabile al 100%, che può essere riutilizzato infinite volte senza perdere alcuna delle sue proprietà originarie. Per questo motivo l'acciaio è oggi di gran lunga il materiale più riciclato al mondo (fonte: BIR - Bureau of International Recycling - World Steel Recycling). Il ciclo di vita dell'acciaio è potenzialmente senza fine, ciò lo rende una vera e propria "risorsa permanente", essenziale per lo sviluppo di un'economia sostenibile.**

# Editoriale

A cura dell'Ufficio Comunicazione

## Inclusione sociale, la nuova frontiera dell'impresa moderna



Non ci sono dubbi sul fatto che innovazione e sostenibilità siano i due binari sui cui scorrono le imprese più moderne e lungimiranti. Eppure, non ci si deve fermare davanti a questa visione sicuramente etica, ma altrettanto “basilare” quando si guarda alla Responsabilità Sociale d’Impresa in chiave evolutiva.

Beninteso, questi due fattori sono e resteranno degli asset basilari, ma non bastano davanti ad un contesto che vede mutazioni sempre più rapide della società e della tecnologia, elementi variabili e perennemente legati l’una all’altra. Talvolta è la società a richiedere nuove tecnologie, altre volte sono i salti nei paradigmi tecnologici ad innescare variazioni nella società. Resta comunque un fatto che questa doppia chiave di lettura innesca importanti spunti di riflessione sulla responsabilità del domani e sul ruolo delle imprese. Partiamo da un fatto certo: le aziende vivono in pieno tutti i fenomeni sociali che ridisegnano gli equilibri nelle nostre città e nelle nostre vite. Ne scontano gli effetti tanto nel business di riferimento quanto nel clima interno con ricadute dirette sulle performance aziendali. Si pensi, ad esempio, all’impatto delle ondate migratorie che, comunque la si pensi, ridisegnano un nuovo equilibrio nelle nostre città e nelle nostre abitudini. Allo stesso modo, la tecnologia ha abbattuto le barriere fisiche e aperto nuovi mercati fisici e digitali.

Il contesto di riferimento vede quindi un insieme di fattori che complicano non poco il quadro sociale, economico e tecnologico su cui si affacciano le aziende. Da qui si può partire per ragionare sulla crescente importanza delle visioni imprenditoriali volte ad accrescere il benessere di tutta la comunità legata all’impresa, partendo dai dipendenti e dalle loro famiglie.

In Italia, l’importanza sociale delle scelte fatte dalle aziende riveste un’importanza forse maggiore perché il macro-scenario non è dei più rosei: si contano oltre 4,5 milioni di poveri assoluti, il tasso di occupazione femminile è inferiore al 50% e oltre 2 milioni di giovani non studiano e non lavorano, con tassi di abbandono scolastico del 27,3% per i figli di genitori meno istruiti a fronte del 2,7% per i figli di genitori in possesso di laurea.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo superano solo di poco l’1% del Pil ed il rapporto tra ricchi e poveri è tra i più squilibrati dell’area Ocse, con significative disuguaglianze di genere e un’inaccettabile violenza sulle donne. Non si può chiudere gli occhi neppure davanti a un degrado ambientale forte soprattutto in certe zone del Paese e ad una transizione ancora troppo lenta alle fonti

rinnovabili rispetto agli accordi di Parigi.

È necessario quindi riflettere sul ruolo dell’impresa nella società, andando oltre la definizione tradizionale della responsabilità sociale d’impresa. Se da un lato è vero che la sensibilità verso l’etica e la sostenibilità ha fatto grandi passi avanti rispetto al passato, dall’altro occorre interiorizzare il fatto che la responsabilità sociale è anzitutto consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e decisioni. Anche quando si parla di imprese che, nella loro redistribuzione della ricchezza, svolgono un ruolo sempre più cruciale in un mondo che è cambiato per schemi sociali e paradigmi tecnologici in continua evoluzione.

È quindi l’approccio inclusivo ciò che distingue, e distinguerà sempre più, le imprese capaci di anticipare il cambiamento e di restare, quindi, competitive sul mercato. Ovvero, saper mappare ed ascoltare i propri stakeholder nella consapevolezza che essi cambiano nel tempo perché l’integrazione sociale e l’innovazione digitale cancellano i vecchi confini (in cui si muovevano le aziende) per disegnarne di nuovi, più ampi e più “liquidi”. Il successo delle imprese, da cui dipende buona parte della creazione di valore, è dunque iscritto nella triangolazione tra coesione sociale, innovazione e competitività. Chi non ne prende atto e non agisce perderà inevitabilmente il proprio appeal sui mercati tanto locali quanto internazionali e non contribuirà al raggiungimento di quel migliore benessere condiviso cui la società ha il dovere di tendere.

Il Gruppo Feralpi ha saputo cogliere, in anticipo sui tempi, i dettami della responsabilità sociale d’impresa declinandola in progetti realizzati e rendicontati. Oggi vuole restare fedele a sé stesso, rinnovando il proprio impegno per continuare ad essere un’azienda di frontiera anche per ciò che riguarda la capacità di leggere i bisogni nascenti di una società mutata. Di conseguenza, Feralpi ribadisce la volontà di integrare nelle proprie strategie di sviluppo le richieste dell’attuale contesto economico, sociale e ambientale: un mondo nuovo dove le influenze e gli scambi culturali si intrecciano con la rapida avanzata delle tecnologie digitali.

# Sommario

- 006** Dichiarazione ambientale EMAS. Non c'è sostenibilità ambientale senza concretezza, trasparenza e dialogo
- 007** Refrattari da demolizione siviere: riutilizzo totale
- 008** La transizione verso le energie rinnovabili in Germania diventa estremamente cara
- 009** Un altro passo nella giusta direzione
- 010** Un nuovo sistema logistico per EDF
- 012** Posizioni politiche decisive per l'industria dell'acciaio
- 013** Digitalizzazione dell'acciaio presagomato tra le missioni di Presider
- 014** Unione d'acciaio: dalle sinergie tra Feralpi Siderurgica e Groupfer (Unifer e Steelfer) nasce Alpifer
- 015** Parma – Feralpialò. L'altra parte del tifo, ma sempre in “casa Feralpi”
- 016** La recinzione intelligente. Le nuove recinzioni allarmate secondo nuova Defim Orsogril
- 017** Un sogno che si avvera. Per Di.Ma al via il secondo impianto
- 018** Industria 4.0 chiave della crescita. Anche in siderurgia
- 020** Innov-Action Feralpi 4D & Supernova (Brescia 1 e 2 ottobre)
- 021** Sicurezza in tre “tappe” nel corso AIM tra Politecnico, Caleotto e Nuova Defim Orsogril. Racconti dalla manutenzione. Anzi, “Maintenance Stories”
- 022** “Progetto Cuore” per il Gruppo Feralpi
- 023** Giornata della Sicurezza sul Lavoro e della Salute nello stabilimento di Feralpi Stahl a Riesa
- 024** Feralpi Sider+ tre settimane all'insegna della formazione
- 025** La dura lotta per disporre anche in futuro di manodopera specializzata
- 026** Ferplay, la vita è un gioco di squadra. Nello sport come in azienda
- 027** In principio era il ferro... Work in progress con Erasmus+ in Feralpi
- 028** Un giubileo per i 20 anni è l'occasione per rivedersi. Un contributo dei colleghi del laminatoio ESF
- 029** Fer Par «Un grazie a chi ci ha accolto nel suo prestigioso “campionato”. Nave, ex terra del tondino, mantiene parte della propria identità e tradizione grazie all'acquisto da parte del Gruppo Feralpi dello stabilimento di via Brescia
- 030** Un impegno per il futuro Feralpialò e Virtus Feralpi Lonato hanno aderito alla dichiarazione del Panathlon
- 031** Questo è un campo! Inaugurato il “Carlo Amadei”, il terreno di gioco delle giovanili della Feralpialò
- 032** Forgiamo giovani promesse...
- 034** Bilancio positivo per Bella Gröba, la festa delle famiglie. FERALPI STAHL prevede di ripetere l'evento nel 2017 e raccoglie le proposte dei visitatori
- 035** The heart of a dog «Lo scopo della morte è liberare l'amore»

Anno XI numero 3  
Novembre 2016

**Direzione, redazione e amministrazione**

Feralpi Siderurgia S.p.A  
Via C.N. Pasini, 11 - 25017 Lonato (BS)  
Tel. 0309996.1 - Fax 0309996348

**Autorizzazione del Tribunale di Brescia Nr. 35/2006**

**Direttore responsabile:**

Elisabetta Marconi

**Coordinatore editoriale:**

Ercole Tolettini

**Hanno collaborato:**

Silvia Baccinelli, Francesco Besacchi, Cristiana Barbisoni, Renata Carlessi, Greta Corcione, Pierromano Corti, Folco Donati, Valentina Fedrigo, Gian Franco Ferlinghetti, Eric Filippini, Tiziano Gatti, Alessandro Gerosa, Hans-Jörg Kurze, Frank Jurgen Schaefer, Michael Leni, Martin Lenz, Marco Maccarinelli, Denis Malluschke, Isabella Manfredi, Chiara Migliorati, Katrin Paape, Rita Paesan, Lorena Papa, Fausto Pelizzari, Roberto Perinelli, Hervé Sacchi, Mandy Scherr, Marco Taesi, Ercole Tolettini, Laura Tolettini, Cristina Wargin, Michael Welsch, Elia Zuin.

**Progetto grafico, impaginazione:**

e.20 srl - Bergamo  
www.e-venti.com

**Stampa:**

Color art - Rodegno Saiano (BS)

# Dichiarazione ambientale EMAS

**Non c'è sostenibilità  
ambientale senza  
concretezza,  
trasparenza e dialogo**

A cura di **Isabella Manfredi**



Maurizio Fusato,  
direttore di  
stabilimento di  
Feralpi Siderurgica

Mettere nero su bianco le proprie performance ambientali e i piani di miglioramento per raggiungere obiettivi sempre più alti è già da sé un impegno improntato alla responsabilità sociale d'impresa. Farlo in modo analitico e, al tempo stesso, comprensibile e immediato rappresenta un altro obiettivo sensibile. Infine, pubblicare il tutto con continuità costituisce un chiaro indice di trasparenza. Il rinnovo della Dichiarazione Ambientale EMAS è tutto questo e molto di più.

Feralpi Siderurgica sta rinnovando la convalida dell'EMAS per confermarsi, in Italia, l'unico impianto siderurgico a matrice complessa ad avere ottenuto la più importante attestazione ambientale.

«La dichiarazione EMAS – commenta Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi – è il risultato che assomma un impegno costante e duraturo che anche Feralpi Siderurgica ha fatto proprio nel corso degli anni. “Produrre e crescere nel rispetto dell’Uomo e dell’Ambiente”, motto del fondatore Carlo Pasini già nel 1968, racchiude in sé ciò che oggi chiamiamo comunemente responsabilità sociale d’impresa. Declinato in campo ambientale, è un termine che, per il nostro gruppo, sottende la volontà esplicita di tradurre una coscienza imprenditoriale in strategia d’impresa prima e, immediatamente dopo, in azioni concrete volte a ridurre al minimo l’impatto ambientale, ricorrendo alle migliori tecnologie disponibili e a modelli organizzativi efficienti».

«Cogliere le sfide dello sviluppo sostenibile – spiega il direttore di stabilimento di Feralpi Siderurgica, Maurizio Fusato – significa riorganizzare i processi industriali e gestionali per mettere in sintonia il miglioramento della qualità dei propri prodotti, l’aumento dell’efficienza, la riduzione dell’impatto ambientale e la massima sicurezza. È un obiettivo poliedrico che non può prescindere dall’impiego delle nuove tecnologie che passano inevitabilmente attraverso la digitalizzazione applicata anche a livello industriale. Così perseguiamo il miglioramento continuo. Le aziende manifatturiere protese al futuro hanno l’obbligo di recepire questi cambiamenti declinandoli nelle proprie realtà e traducendoli in azioni tangibili».

«Non è di secondaria importanza – aggiunge Fusato – la volontà e capacità di farlo comunicandolo all’interno ed all’esterno dell’impresa con la massima oggettività e semplicità perché chiunque, indipendentemente dal livello di conoscenza e preparazione, possa capire a fondo cosa significhi produrre acciaio in modo efficiente e, soprattutto, sostenibile».



# Refrattari da demolizione siviere: riutilizzo totale

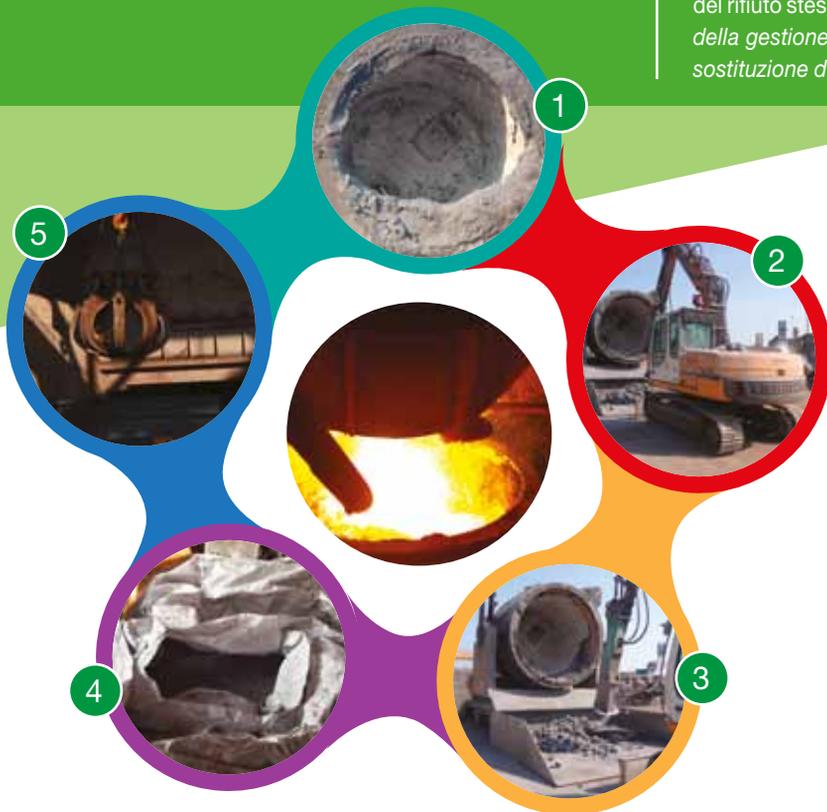
A cura del Servizio Prevenzione Protezione e Ambiente

Il riutilizzo rappresenta l'anello fondamentale di un'economia circolare e, quindi, sostenibile. Il Gruppo Feralpi è attivo, anche con attività di ricerca e sviluppo, per estendere questo approccio virtuoso alla maggior parte dei materiali possibili. A parlarne è stato Eric Filippini, responsabile servizio prevenzione, protezione e ambiente di Feralpi Siderurgica, durante il seminario "Industria metallurgica, economia circolare e sostenibilità" organizzato da AIM e che si è tenuto a Parma il 22 settembre.

«Sono numerosi e significativi gli interventi sviluppati negli anni dal Gruppo verso la sostenibilità - ha spiegato Filippini alla platea - Oltre a progetti che hanno comportato investimenti significativi, ci sono anche interventi apparentemente di minori "dimensioni", ma che concretizzano al meglio una visione tesa alla sostenibilità in ogni aspetto in cui la si individua come perseguibile. Il riutilizzo dei refrattari da demolizione va, appunto, in questa direzione».

L'intervento sviluppato da Feralpi Siderurgica per lo stabilimento di Lonato del Garda «consiste nel riutilizzo in forno di materiali refrattari esausti, in parziale sostituzione di materia prima utilizzata nel ciclo produttivo». Oggetto del processo di riutilizzo sperimentato e ora consolidato sono i refrattari dolomitici utilizzati per il rivestimento delle siviere.

È significativo sottolineare che, congiuntamente all'obiettivo di riutilizzare un rifiuto e diminuire l'impatto sulle necessità di materia prima naturale, si persegue anche una più semplice gestione del rifiuto stesso. «Gli obiettivi dell'intervento sono sostanzialmente quattro: la semplificazione della gestione rifiuti, la riduzione di movimentazioni, la riduzione di conferimenti di rifiuti e la sostituzione della materia prima».



**Il processo di riutilizzo può essere riassunto in cinque passi:**

1. Messa fuori servizio siviere (a fine campagna)
2. Demolizione del rivestimento refrattario mediante martello pneumatico. Con tale operazione, opportunamente condotta, si raggiunge già una pezzatura finale relativamente omogenea che presenta una dimensione di ca 7-8 cm sulla diagonale maggiore
3. Deferrizzazione del cumulo di refrattari risultante mediante magnete
4. Caricamento in big bag (totalmente risultanti da recuperi interni) mediante tramoggia
5. Caricamento in cesta, mediante ragno; il caricamento avviene nella prima cesta, dopo aver posizionato circa 15t di rottame sul fondo, insieme alla calce in zolle, che continua ad essere caricata mediante nastro per le quantità residuali necessarie.

I risultati delle sperimentazioni, a cui ha fatto seguito l'iter autorizzativo prima dell'inizio del riutilizzo a regime, hanno confermato che è possibile riutilizzare i refrattari nella loro totalità, sostituendo una pari quantità di materia prima: «dai risultati a regime si è valutato che il "rendimento" dei refrattari reimmessi nel ciclo produttivo è pari a circa il 90% della calce precedentemente impiegata».

Il risultato più evidente - sottolinea Filippini - è che «Attualmente non viene più inviato a smaltimento in discarica alcun refrattario proveniente dalla demolizione delle siviere».

«In conclusione, il riutilizzo in forno dei materiali refrattari esausti, in parziale sostituzione di materie prime utilizzate nel ciclo produttivo, non comporta alcun impatto negativo su ambiente o salute umana, oltre ad essere una soluzione tecnica praticabile e facilmente implementabile». «Questo processo porta alla riduzione delle materie prime naturali utilizzate nel ciclo produttivo, al minore transito di mezzi per il conferimento delle materie prime, per la movimentazione interna e per l'invio a smaltimento dei rifiuti. Infine porta alla riduzione dei rifiuti prodotti nel processo e smaltiti in discarica».



**Riduzione delle materie prime naturali utilizzate nel ciclo produttivo**



**Minore transito di mezzi per il conferimento delle materie prime, per la movimentazione interna e per l'invio a smaltimento dei rifiuti**



**Riduzione dei rifiuti prodotti nel processo e smaltimento in discarica**

# La transizione verso le energie rinnovabili

## in Germania diventa estremamente cara

A cura di **Frank Jürgen Schaefer**

Sebbene negli ultimi due anni il Governo federale abbia adottato misure per contrastare l'aumento dei costi, a partire dal 2017 l'ulteriore attuazione della transizione energetica comporterà ingenti costi.

Da un lato il contributo per le energie rinnovabili previsto per legge salirà del 9,1%, passando a 6,88 centesimi/kWh. Con questo contributo vengono pagate le tariffe incentivanti per l'energia prodotta da impianti eolici, fotovoltaici e da biomassa. Poiché da una parte la capacità di generazione eolica continua ad aumentare, mentre dall'altra il prezzo dell'elettricità in borsa rimane basso, sono necessari sempre più soldi. Il contributo per le energie rinnovabili è pagato da tutti i consumatori privati e industriali ad eccezione delle imprese a grande consumo di elettricità come ESF. Se si pensa che tale contributo ha, nel frattempo, raggiunto un valore pari al 140% dei nostri costi totali di elettricità, è facile capire come l'esenzione delle acciaierie dall'obbligo di pagare tale contributo garantisca la nostra esistenza. Queste condizioni sono appoggiate dalla maggior parte dei politici tedeschi.

Ben diversi sono i costi di utilizzo della rete di trasmissione dell'alta tensione (380 kV) e delle altre reti di trasmissione (110 kV). Qui è necessario un finanziamento per l'ampliamento della rete. Tale necessità è direttamente proporzionale all'aumento delle capacità, come nel caso dell'energia eolica. Per questo anche nei prossimi anni si prevedono costi crescenti. In Germania queste reti sono gestite da quattro aziende. Le loro zone di fornitura sono molto diverse in relazione alla quantità di energia da fonti rinnovabili immessa e al consumo di elettricità. ESF è situata nella zona di fornitura di "50 Hertz Transmission", che comprende la Germania orientale e Amburgo. La Germania settentrionale ha, già oggi, di gran lunga la maggiore densità di impianti eolici. Per questo, qui, le reti devono essere estese o potenziate in maniera smisurata, affinché l'elettricità possa essere distribuita agli utenti della Germania meridionale. E da ciò derivano ulteriori costi! Tuttavia, in Germania, tali costi di ampliamento della rete non sono uniformi, bensì diversi nelle quattro zone. Così vuole l'autorità competente, la Bundesnetzagentur (l'autorità tedesca di regolamentazione per il settore dell'energia). Pertanto ESF dovrà pagare molto di più per l'utilizzo della rete rispetto ai concorrenti nella Germania meridionale. Già l'anno scorso le Camere di Commercio e Industria della Germania orientale avevano indirizzato ai politici un documento di sintesi con chiare richieste di uniformazione dei costi di rete. Poiché nel 2017 i costi aumenteranno ulteriormente del 36%, insieme ad altre cinque acciaierie della Sassonia, della Turingia e del Brandeburgo, abbiamo rivolto le nostre critiche ai politici, contro questa disomogenea distribuzione dei costi.



# Un altro passo nella giusta direzione

**A cura di Michael Welsch,  
Responsabile settore elettrico di  
EDF Elbe-Drahtwerke Feralpi GmbH**

Feralpi è sempre alla ricerca di soluzioni atte a tutelare il nostro pianeta e a mantenere l'ambiente vivibile. Lo facciamo già tramite molti progetti che sono divenuti, ormai da tempo, parte della nostra quotidianità, come ad esempio la raccolta differenziata dei rifiuti o la scelta di prodotti biologici al posto di materiali pericolosi.

Naturalmente il nostro team "Energia" è sempre alla ricerca di nuove soluzioni. Dalla metà di quest'anno Feralpi Stahl Riesa partecipa ad un progetto volontario per il recupero di fusibili in ceramica di tutte le dimensioni e forme.

Tutte le cartucce difettose di fusibili in ceramica, da noi individuate, vengono raccolte in appositi contenitori a griglia metallica e ritirate gratuitamente dall'associazione senza scopo di lucro NH/HH-Recycling.

I contenitori a griglia metallica vengono poi venduti ad Aurubis che ne gestisce il recupero. I profitti realizzati andranno ad esempio a finanziare un progetto di formazione (un progetto volto al miglioramento delle competenze elettrotecniche nelle scuole di formazione, dove è necessario incentivare l'attenzione alla protezione dell'ambiente, alla gestione sostenibile delle materie prime e all'uso corretto dei materiali pericolosi).

Una buona parte viene anche devoluta ad associazioni come "Traumzeit e.V. Regensburg" o „Blieskasteler Freunde und Helfer - Schutzengel für Kinder e.V.“ che si occupano dell'assistenza ai bambini affetti da gravi malattie. Aurubis fonde le cartucce dei fusibili in un convertitore composto da un forno in pietra, dove vengono riconvertite in rame, argento e scoria per essere poi reintrodotti nel ciclo economico.

In questo modo contribuiamo ulteriormente a ridurre il volume di rifiuti. Anche il pericoloso processo di scomposizione di rame e argento e di estrazione tramite acidi e altre sostanze nocive può, in questo modo, essere ridotto.

Siamo sempre alla ricerca di soluzioni che possano rendere la produzione compatibile con la tutela dell'ambiente.



# Un nuovo sistema logistico per EDF

A cura di Hans-Jörg Kurze, Direttore dell'ufficio tecnico di ESF

Questo progetto è un importante passo nella direzione di un ulteriore miglioramento dell'infrastruttura logistica dello stabilimento di Elbe-Stahlwerke Feralpi. L'obiettivo del progetto era quello di ottimizzare la circolazione interna garantendo al contempo maggiore sicurezza.

Particolare attenzione è stata conferita al trasporto in ingresso per il conferimento della merce che deve svolgersi senza intoppi fino al luogo di destinazione. I tempi di attesa e il lead time vanno, cioè, ridotti, al pari del rischio di incidenti. In questo contesto si colloca anche il nuovo progetto logistico di Elbe Drahtwerke Feralpi Riesa-EDF.

Finora, soprattutto nell'area di carico del capannone di lavorazione delle vergelle di EDF, la frequente intersezione delle vie di circolazione costituiva un rischio per le persone e le merci e causa di incidenti evitabili. Una circolazione scorrevole è un fattore imprescindibile nelle fasce orarie con maggiore intensità di merci in entrata e in uscita e, di conseguenza, con temporanei aumenti della circolazione interna.

Il sistema interno di gestione della circolazione dovrebbe condurre i camion, in sicurezza e con rapidità, alle aree di carico dei rotoli



Vecchie fondamenta di una centrale elettrica



Rotonda per l'inversione di marcia

di prodotti laminati a caldo, dei prodotti laminati a caldo in barre e dei tondini per cemento armato con una segnaletica ben visibile.

Per conseguire detti obiettivi si è resa necessaria l'attuazione di vaste modifiche all'infrastruttura di trasporto.

La fase preparatoria e la realizzazione degli interventi strutturali necessari sono state affidate all'ufficio tecnico di ESF, in collaborazione con il management di EDF e del reparto logistico di ESF.

Una componente essenziale della fase preparatoria è stata la stesura di un progetto guida e l'effettuazione di un'analisi dei costi.

La programmazione e il preventivo di spesa sono stati consegnati alla direzione, affinché li esaminasse e li approvasse.

Nel mese di maggio 2016 sono iniziati i lavori al progetto di investimento - Nuovo sistema logistico di EDF.

A seguito della valutazione delle offerte nella gara d'appalto ristretta, in ottemperanza alla regolamentazione tedesca sugli appalti di opere

edili, TS Bau GmbH ha ottenuto l'incarico come miglior offerente.

I lavori sono stati avviati seguendo una pianificazione dettagliata con scadenze ben definite.

Fin dall'inizio è stato richiesto di non ostacolare la circolazione interna.

Su questo punto si sono tenute consultazioni periodiche tra la direzione dei lavori e il personale incaricato di EDF nonché il reparto per la sicurezza sul lavoro.

Durante le consultazioni settimanali, l'avanzamento dei lavori è stato costantemente monitorato e registrato, al fine di poter rispettare le scadenze ravvicinate indicate dal management.

Purtroppo anche il miglior progetto non può escludere gli imprevisti.

**Un esempio:**

Come è noto, all'inizio degli anni '90, grazie ad un programma sovvenzionato dall'UE, la vecchia acciaieria di Riesa è stata sottoposta a un revamping esemplare. L'obiettivo di questo programma era la creazione di aree industriali e commerciali finalizzate al rilancio dell'area industriale. L'attuale capannone di lavorazione delle vergelle apparteneva, prima del revamping, allo stabilimento di produzione tubi Rohrwerk II della vecchia acciaieria di Riesa, nelle cui immediate vicinanze si trovavano numerosi edifici, che furono demoliti. Durante la costruzione della rotonda per l'inversione di marcia sono infatti state trovate le vecchie fondamenta di una centrale elettrica. Poiché il progetto prevede una fossa di dispersione al centro della rotonda per l'inversione di marcia, queste fondamenta hanno dovuto essere smantellate in profondità con costi ingenti e un conseguente rallentamento dei lavori.

La rotonda per l'inversione di marcia, un'ulteriore corsia di sosta e una seconda corsia sulla strada davanti al capannone di lavorazione delle vergelle permettono ora l'accesso all'area di carico dei tondini per cemento armato o dei rotoli di prodotti laminati a caldo e dei prodotti laminati a caldo in barre tramite un by-pass e non, come era stato fino ad ora, solamente attraverso il capannone vergelle. In questo modo il rischio di incidente e i pericoli per persone e merci vengono notevolmente ridotti.

Inoltre per la circolazione interna viene costantemente tenuta libera una corsia per i carrelli elevatori.

In un'altra fase dei lavori sono state create due ulteriori corsie per garantire un caricamento sicuro e soddisfare i requisiti di legge in materia. Tutte le nuove aree di circolazione, in particolare quelle relative alla sicurezza delle operazioni di carico, sono dotate di un sistema di illuminazione a norma, naturalmente con lampadine LED a risparmio energetico.



Ulteriori corsie per un caricamento sicuro



Drenaggio in Canaletti di drenaggio

Al fine di minimizzare i costi per la gestione del convogliamento delle acque piovane e di superficie nella rete pubblica, l'acqua viene fatta drenare e percolare in canaletti di drenaggio.

Per permettere ai lavoratori di EDF di raggiungere il posto di lavoro in minor tempo, una parte del progetto prevedeva un ulteriore ingresso con tornello. A integrazione di questo nuovo ingresso, estremamente pratico per il personale di EDF, è stato previsto anche un posteggio coperto e monitorato da telecamera per 20 biciclette e 10 moto. Per la consistente flotta di FERALPI Logistik si prevede di asfaltare un'area nell'attuale deposito per materiale da demolizione e macerie. Nel parcheggio organizzato in maniera ottimale sono stati ricavati altri 17 posti auto.

**Con un tempo di realizzazione di 3 mesi per il rifacimento delle strade, è stato possibile rispettare gli ambiziosi termini previsti nonostante le condizioni avverse del terreno di fondazione e diversi adeguamenti del progetto.**

**Conclusione:**

La realizzazione del progetto logistico di EDF nel quadro del processo interno di creazione di valore promuove, da un lato, gli obiettivi di produzione e di vendita e, dall'altro, riduce il rischio di incidenti durante il trasporto, migliorando al contempo la soddisfazione dei lavoratori.



## Posizioni politiche decisive per l'industria dell'acciaio

Il mercato delle emissioni e la politica commerciale sono ai primi posti nell'agenda politica delle prossime settimane, e dei prossimi mesi. **"Siamo davanti a scelte politiche, che saranno decisive per il futuro dell'industria dell'acciaio in Germania e in Europa"** dichiara Hans Jürgen Kerkhoff, presidente della Wirtschaftsvereinigung Stahl. **"I timidi segnali positivi per la congiuntura dell'acciaio non cambiano nulla nella necessità urgente, che la politica sia a Berlino che a Bruxelles fissi la giusta cornice per il futuro"**.

I problemi strutturali dell'industria globale dell'acciaio sono gravi. L'economia statalizzata cinese è responsabile per due terzi della sovraccapacità mondiale e deve porsi seriamente di fronte alle proprie responsabilità nella crisi globale.

Nei primi nove mesi dell'anno 2016 la capacità è stata ridotta di non più di 5 Milioni di Ton nette, pari allo 0,5 percento della capacità.

**"La Cina deve smettere, di esportare i propri problemi strutturali sotto forma di acciaio in dumping. Solo quando questo paese si comporta da economia di mercato, potrà essere riconosciuto come economia di mercato"** dice Kerkhoff. Per creare condizioni concorrenziali la UE ha bisogno di uno strumento di protezione, che sia veramente efficace ed al livello del resto del mondo. Questo è compito della Commissione Europe e dei singoli paesi nel Consiglio Europeo.



### I dipendenti di FERALPI scendono nuovamente in piazza per salvare posti di lavoro in occasione della giornata d'iniziativa dedicata all'acciaio di Bruxelles

Il 9 novembre 2016, -per la seconda volta nel corso di quest'anno, una quarantina di lavoratori di FERALPI STAHL si è diretta a Bruxelles con l'intento di lasciare un segnale rivolto all'industria siderurgica europea.

"Per essere presenti abbiamo persino sospeso la produzione dell'acciaieria" ha dichiarato Maik Paul, Presidente del consiglio aziendale presso Feralpi.

"I nostri problemi e i nostri timori, correlati alle importazioni di acciaio a basso prezzo dalla Cina, con la limitazione artificiosa dei certificati ambientali e con il peso del contributo per le energie rinnovabili, insostenibile per le aziende siderurgiche, devono arrivare alle alte sfere. Dopotutto è in gioco l'intero settore dell'acciaio e i circa 90.000 posti di lavoro che da questo dipendono", così riassume Paul la richiesta di Feralpi. L'Unione Europea è tenuta a farsi carico di queste tematiche.

Nell'ambito della giornata d'iniziativa dedicata all'acciaio si sono radunati in tutto circa 15.000 lavoratori del settore provenienti dalla Germania e da altre nazioni europee, dando vita alla più grande dimostrazione di addetti della regione.

Anche in futuro Feralpi intende partecipare a simili iniziative per mettere bene in chiaro che, con la perdita dell'industria siderurgica tedesca ed europea, sono a rischio intere catene del valore, poiché è proprio sull'acciaio che poggia che l'economia.

# Digitalizzazione dell'acciaio presagomato tra le missioni di Presider

**Elia Zuin: «La barriera “tecnica” si è abbassata. Con l'informatizzazione si crea competitività»**

A cura dell'Ufficio Comunicazione



Geom. Elia Zuin

Entrare in Presider significa metter piede in un modo in cui l'acciaio prende forma. Dalla linearità del tondo per cemento armato, o dalle curve del tondo in rotoli, si passa ad una dimensione tridimensionale di moduli preassemblati che, a loro volta, daranno l'anima d'acciaio ai progetti infrastrutturali e non solo. Tra robot di sagomatura staffatrici, saldatrici e dime di varia forma e misura e lay-out produttivi, anche Presider segue l'innovazione costante nell'hardware – certamente – ma anche nel software, la frontiera digitale con cui si “costruisce” l'Industria 4.0. È Elia Zuin, direttore tecnico di Presider, a guidarci dentro l'azienda di Borgaro Torinese per parlarci degli sviluppi della società.

*«I macchinari sono tutti improntati alla massima produttività e la barriera “tecnica” si è abbassata, portando ad un livello competitivo sempre più alto. Alla fiera Bauma, che si è tenuta a Monaco lo scorso aprile, abbiamo visto le migliori tecnologie oggi disponibili nel settore dei macchinari, dei materiali e dei mezzi per l'edilizia. La cosa più importante che abbiamo appreso è la necessità di guardare non solo – alla produttività, ma all'efficienza complessiva che parte dalla migliore organizzazione possibile e da una logistica interna quanto più performante possibile. Ecco perché in Presider stiamo attuando il nuovo layout dello stabilimento».* Ma non c'è solo questo. L'evoluzione passa anche attraverso l'informatizzazione. *«La digitalizzazione dei processi – spiega Zuin a VerdeFeralpi – è un passaggio fondamentale per restare competitivi. Riuscire a trovare tutte le sinergie informatiche possibili è un impegno primario, anche nei confronti dei rapporti con la clientela. Questo aspetto è particolarmente importante per Presider che lavora a stretto giro con i clienti per la realizzazione delle loro opere».* Va in questa direzione la scelta di realizzare un ufficio tecnico evoluto che non si limiti alla semplice “distintatura” dei disegni ma in sinergia con gli studi di progettazione e con gli uffici tecnici dei propri clienti sia in grado di trasmettere la specializzazione acquisita all'interno dei progetti in fase di realizzazione. Per questo si è deciso di utilizzare un software progettuale con le peculiarità BIM 3D. *«Grazie ad esso saremo in grado di visualizzare il progetto o parte di esso in 3D e scambiare dati in tempo reale con tutti i soggetti coinvolti Varianti, ottimizzazioni e correzioni sono tutte visibili, trasparenti e documentate. Ecco perché già oggi, in Europa, usare tale sistema è un obbligo progettuale per accedere alle gare d'appalto».*

L'obiettivo di Presider è «poter intervenire a monte ed aiutare il cliente nella realizzazione dell'opera, le attività di posa in opera del tondo per c.a. sono molto laboriose e complesse. In questo modo il cliente si vedrà fornire non più solo presagomato ma quanto più preassemblato. Tutto ciò si traduce in maggiore sicurezza, maggiore qualità dell'opera e in ultimo ma di rilevante interesse per i clienti minori tempi di realizzazione in cantiere. Vogliamo quindi mantenere la nostra eccellenza tecnica».

Ma ogni migrazione tecnologica, compresa quella digitale, porta con sé la necessità di avere competenze più ampie. *«È di tutta evidenza che questa linea di sviluppo richiede anche un salto culturale esterno e interno. L'età media in Presider è piuttosto bassa, un punto a favore per chi deve intercettare le sfide delle nuove tecnologie con un'attività di formazione dedicata».*

# Unione d'acciaio: dalle sinergie tra Feralpi Siderurgica e Groupfer (Unifer e Steelfer) nasce Alpifer

A cura dell'Ufficio Comunicazione



A volte le sinergie migliori nascono dentro la stessa filiera o, più precisamente, dall'integrazione verticale. Meglio ancora se i due partner sono affiatati e condividono un lungo percorso di proficua collaborazione nello stesso settore: quello degli acciai per l'edilizia.

È il caso di Alpifer nata – è il caso di dire – da una doppia integrazione, a valle per un partner e a monte per l'altro.

Lo scorso 29 settembre ha preso vita la nuova holding, che ha sede a Piacenza. È stata fondata ed è partecipata in misura paritetica da Feralpi Siderurgica e dalla piacentina Groupfer che ha conferito alla holding il 100% di Unifer SpA con stabilimento a Piacenza e a Ceprano (Frosinone) e di Steelfer Srl (Collecchio, Parma).

Una forza d'insieme, si è detto, che conta sulla forza produttiva e la qualità della vergella di Feralpi e sulla capacità di trasformazione della stessa da parte di Unifer, oltre alla organizzazione commerciale di Steelfer. Un binomio perfetto per offrire al mercato italiano e internazionale reti elettrosaldate e tralacci di alta qualità grazie alla filiera controllata fin dalla materia prima.

Per Feralpi Siderurgica – commenta Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi e nominato oggi presidente di Alpifer – questa operazione è parte integrante della strategia che ci porta a verticalizzare il business tradizionale. Lo abbiamo fatto con l'acquisizione della partecipazione nelle torinesi Presider e Metallurgica Piemontese Lavorazioni, e oggi con Alpifer possiamo verticalizzare le produzioni e ampliare la nostra offerta commerciale per soddisfare le esigenze dei clienti.

**«Grazie ad Alpifer – spiega Sauro Accorsi, presidente di Groupfer e amministratore delegato della nuova holding – il nostro Gruppo è più forte perché può contare sull'affidabilità e sulla qualità dell'acciaio e della materia prima di Feralpi. Per le nostre reti elettrosaldate a misura fissa e per i tralacci elettrosaldati destinati alle grandi opere questa operazione rappresenta un importante passo avanti. Inoltre, avere al proprio fianco un partner internazionale come Feralpi è un valido supporto per essere competitivi sul mercato europeo».**

# Parma - Feralpialò. L'altra parte del tifo, ma sempre in "casa Feralpi"



## UNIFER

Nel 2015 Unifer ha raggiunto un fatturato di circa 50 milioni di euro con un'ottantina di dipendenti per una capacità produttiva compresa tra le 10.000 e le 12.000 tonnellate di acciaio al mese.

Unifer si è imposta nel settore siderurgico garantendo alla propria clientela prodotti di qualità, proponendo soluzioni specifiche nella produzione dei manufatti, offrendo il relativo supporto tecnico. Conta su uno staff dotato di competenze di altissimo livello, in grado di interpretare le rinnovate esigenze di un mercato che si sta muovendo verso soluzioni sempre più innovative nella prefabbricazione e nell'edilizia industrializzata.

## STEELFER

È un'azienda nata nel 1990 come agenzia di rappresentanza operante nel settore siderurgico. Iniziando con prodotti quali tondo e rete per cemento armato, trefolo e treccia per c.a.p. ha aumentato, grazie alla propria dinamicità ed intraprendenza, sia l'organico sia le zone di pertinenza raggiunte, diventando un punto di riferimento per commercianti ed aziende di presagomatura tondo per C.A. e prefabbricazione civile ed industriale.



Da sinistra: *Giuliano Carloni (Consigliere Alpifer e Amministratore Delegato Steelfer), Giuseppe Pasini (Presidente Alpifer), Sauro Accorsi (Presidente Groupfer e Amministratore Delegato Alpifer) e Mario Ferrari (Consigliere Alpifer e Amministratore Delegato Unifer)*



Da sinistra: *Sauro Accorsi, Giuseppe Pasini, Mario Ferrari*

Il calcio è un insieme di passione ed emozioni. Viverle allo stadio è un conto. Aver vicino persone che abbiano la tua stessa fede vale ancora di più.

Talvolta può capitare però che i tuoi amici non condividano uguale amore per gli stessi colori e ci si ritrovi a entrare sugli spalti insieme, ma con scarpe contrapposte. È un po' il curioso caso che ha coinvolto il Presidente della Feralpialò Giuseppe Pasini e gli amici della neonata Alpifer, la neonata holding che ha visto la collaborazione del Gruppo Feralpi e la Groupfer del patron Sauro Accorsi, tifosissimo del Parma.

Una partita vissuta insieme, da sponde diverse del tifo allo stadio "Ennio Tardini" di Parma lo scorso 10 ottobre, ma non per questo da nemici: «È impossibile essere nemico di Giuseppe Pasini. Abbiamo una fede diversa ma porto grande rispetto per la nostra amicizia che dura da tempo. Anche nei giorni successivi alla gara gli ho fatto i complimenti per la squadra. Devo essere onesto: mi aveva già entusiasmato nell'amichevole contro la Sampdoria e, anche se il calcio estivo conta poco, nella serata di Parma ho avuto conferma di questo valore. Merito dell'esperienza in questa categoria e di un allenatore come Asta che dalla panchina ha condotto una partita esemplare».

«Il carissimo Pasini mi ha invitato per vivere insieme la gara, anche se scaramanticamente parlando non sarebbe stato opportuno. Ma l'amicizia e lo stare insieme valgono ben più della scaramanzia». Insieme al Presidente Pasini e a Sauro Accorsi erano presenti allo stadio anche gli altri consiglieri di Alpifer, ovvero Giuliano Carloni e Mario Ferrari, rispettivamente amministratore delegato di Steelfer e Unifer.

# La recinzione intelligente

## Le nuove recinzioni allarmate secondo nuova Defim Orsogrill

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Si ricreda subito chi pensa che la forza protettiva delle recinzioni stia tutta nell'acciaio di cui è composta. L'evoluzione delle tecnologie e l'ascesa dell'IoT (Internet of things, Internet delle cose) non ha "risparmiato" un settore considerato tradizionalmente maturo come quello delle recinzioni. Ne abbiamo parlato con Tiziano Gatti, coordinatore Italia-Estero di Nuova Defim Orsogrill, per un "focus" sull'innovativa applicazione dell'elettronica avanzata in questo settore.

### Hardware e software: acciaio e elettronica. Si può dunque parlare di recinzioni innovative?

Non vi è dubbio sul fatto che le recinzioni rappresentino da sempre un punto focale della sicurezza. Non per questo, però, si deve commettere l'errore di pensare che un sistema solo perché "passivo" e "tradizionale" – come una recinzione - sia da considerare un sistema privo di sviluppi innovativi. Anzi, il settore delle recinzioni è tutt'altro che un ambito obsoleto o statico. L'integrazione con i componenti attivi, tra cui in primis tutto ciò che ruota attorno alla sensoristica, è certamente un filone che porta con sé nuovi orizzonti. Nuova Defim Orsogrill, infatti, sta investendo risorse per portare l'innovazione anche nel mondo delle recinzioni. La recinzione del futuro non deve essere "solo" sicura ma deve sfruttare le nuove tecnologie per offrire nuovi servizi.

### Quali sono dunque i programmi per il futuro nel settore della sicurezza, che sarà sempre più integrato e connesso?

Abbiamo tracciato un cammino che vuole rafforzare sempre di più le sinergie tra la difesa passiva garantita dalle nostre recinzioni e quella attiva legata alla sensoristica. Tutto quanto grazie alla collaborazione esclusiva con TSec per continuare a sviluppare nuovi sistemi integrati, invisibili e affidabili al 100%, ovvero senza falsi allarmi e compatibili con tutti i sistemi di allarme in commercio. Con Recintha Safety ACS (Anticlimbing System) possiamo già offrire una soluzione unica: non solo è in grado di identificare esattamente il punto dove avviene l'intrusione, ma la sua installazione è semplicissima e personalizzabile dallo smartphone tramite un'applicazione dedicata di TSec. È un connubio vincente che ha gettato i semi per futuri sviluppi, già in fase di sperimentazione e che romperanno i paradigmi oggi esistenti perché potrà monitorare con assoluta precisione anche lo spazio attiguo alla recinzione.



- 1 **Integrata e invisibile**
- 2 **Inaccessibile**
- 3 **Facile da posare e tarare**
- ZERO** 4 **Zero falsi allarmi**
- 5 **Localizzazione dell'intrusione**
- 6 **Innovazione a Condizioni competitive**



Tiziano Gatti,  
coordinatore  
commerciale  
Italia-Estero  
di Nuova Defim  
Orsogrill



Alessandro Gerosa,  
direttore di stabilimento  
di Nuova Defim Orsogrill

## Tolti i veli a Recintha Safety ACS (Anti Climbing System)

Lo scorso 15 luglio c'è stato il "battesimo" della nuova soluzione proposta da Nuova Defim Orsogrill che ha ospitato nella sede del Gruppo Feralpi alcuni tra i più importanti posatori di recinzioni.

Provenienti da tutta Italia, hanno potuto vedere di persona la nuova recinzione e testare le sue performance.

**"Un nostro punto fermo** – ha ricordato Alessandro Gerosa, direttore di stabilimento di Nuova Defim Orsogrill - **è senza dubbio la semplicità di posa, una caratteristica di tutte le nostre recinzioni che possono essere installate velocemente in ogni contesto più o meno esteso, più o meno complesso. Non a caso, uno dei canali sicuramente più importanti è quello dei posatori di recinzione"**.

**"Abbiamo dei partner con cui collaboriamo da molti anni – ha aggiunto – e che conoscono bene i nostri prodotti. Ad ogni modo, la semplicità di posa garantisce al nostro cliente finale la massima flessibilità e rapidità. Anche quando la recinzione deve essere allarmata. Per questo specifico ambito abbiamo identificato in TSec (era presente il suo presidente, Luca Salgarelli, ndr.) un partner d'eccellenza che portasse una tecnologia innovativa e "aperta", ovvero capace di interfacciarsi con tutti i sistemi di allarme esistenti o preesistenti"**.

Un sogno  
che si  
avvera.

## Per Di.Ma al via il secondo impianto

A cura di Ercole Tolettini

**Sognare si sa, non costa nulla. A maggior ragione nella nostra società in cui l'economia circolare rappresenta il primo strumento per abbattere sprechi e consumi. Tuttavia, realizzare un sogno continua ad essere una storia non sempre semplice. La nostra, quella di DI.MA, società partecipata da Acciaierie di Calvisano, ha richiesto impegno e dedizione fino a dare concretezza alla volontà di imprimere una forma tangibile al riutilizzo di ciò che è "solo" un residuo di lavorazione.**

In altre parole, riuscire a riutilizzare la scoria nera prodotta in acciaieria e poterla usare per differenti scopi fino a farne prodotti che sono utilizzabili ogni giorno nella nostra vita. Ne sono un esempio il calcestruzzo per la pavimentazione del nuovo capannone di recente costruzione in Feralpi o, addirittura, le pareti assimilabili ai noti new jersey che sono usati efficacemente come separatori (Green Stone Wall) negli stalli di depositi rifiuti o materie prime. Per far questo il gruppo Feralpi in collaborazione con altri soggetti ha investito in una iniziativa molto importante che si è concretizzata lo scorso 7 ottobre con l'inaugurazione a Calvisano (Brescia) di un nuovissimo impianto di trattamento della scoria nera e di altri rifiuti non pericolosi a matrice inerte provenienti da processi termici. Il nuovo impianto (il secondo per la società DI.MA) ha una capacità di ben 360.000 ton annue autorizzate per il trattamento attraverso la frantumazione e la vagliatura della scoria per produrre granelle certificate adatte al mercato delle costruzioni. Inoltre nello stesso sito a Calvisano è stato inserito anche un impianto di betonaggio per la costruzione di calcestruzzo e asfalto a freddo. L'inaugurazione è stata più di una semplice cerimonia.



Giampaolo Turini (sindaco di Calvisano), Paolo Ottonelli e Giovanni Pasini

È stata l'occasione per mostrare a tutti come un esempio di economia circolare possa prendere forma concreta in poco tempo se la lungimiranza di imprenditori e l'unione di più forze vengono incanalate per un obiettivo comune. Nel nostro caso, il riutilizzo di residui di lavorazione sostituisce l'utilizzo del materiale naturale proveniente dall'escavazione.

Il saluto del Sindaco di Calvisano, Giampaolo Turini, ha introdotto l'intervento di Paolo Ottonelli, amministratore delegato di Di.Ma. Dopo il saluto di benvenuto a proporre alla platea un excursus generale sulle norme sia tecniche che ambientali che regolano il riutilizzo delle scorie nere è stato Alessandro Corsini, amministratore delegato di Ramet (Società Consortile per la Ricerca Ambientale per la Metallurgia fondata dall'Associazione Industriale Bresciana), mentre Lino Zambito e Nicola Mondini del Laboratorio Cavetest hanno mostrato in concreto i prodotti certificati che vengono realizzati in Di.Ma.

A Fabrizio Garau, direttore tecnico dell'impianto, il compito di mostrare il funzionamento dell'intero processo che gli ospiti hanno potuto visitare durante una piacevole mattinata soleggiata.



Gli invitati in visita all'impianto



La platea durante il convegno inaugurale



Paolo Ottonelli, a.d. di DI.MA.

# Industria 4.0 chiave della crescita

## Anche in siderurgia

A cura della Divisione IT

Il termine, ormai sdoganato sui media di mezzo mondo, è noto a tutti: Industria 4.0. Ma da dove deriva e, soprattutto, quali sono i risvolti strategici e operativi per garantire alla manifattura quel cambiamento tanto necessario per restare competitivi? Se ne è parlato in Feralpi Siderurgica lo scorso 19 settembre nell'incontro "Industria 4.0 chiave della crescita. Anche in siderurgia".

"Nulla è permanente tranne che il cambiamento" diceva Eraclito già nel VI° secolo a.C. Ed oggi, grazie alle nuove tecnologie digitali sempre più vaste, potenti e interconnesse, proprio il cambiamento rappresenta una sfida che anche l'industria deve saper affrontare.

Con il termine "Industria 4.0" si identifica, non a caso, la quarta rivoluzione industriale caratterizzata da un paradigma completamente rinnovato in cui il sistema manifatturiero fa proprie le nuove tecnologie plasmandole per aumentare la produttività grazie ad una gestione sempre più intelligente dei sistemi manifatturieri capaci di trovare una nuova piattaforma di comunicazione tra uomini, sistemi e macchine.

Se "novità e innovazione" – come ha ricordato Giuseppe Pasini, presidente del Gruppo Feralpi, nel saluto introduttivo all'incontro - sono il punto di partenza per un'azienda protesa al futuro, è stato Francesco Besacchi, direttore dei sistemi informativi di Feralpi Holding, a entrare nella "quarta dimensione" con esempi tangibili delle potenzialità già oggi espresse dalle nuove tecnologie. "Ci diciamo spesso che il mondo sta cambiando – ha detto -, ma forse non abbiamo la percezione della misura di questo processo. Già soltanto lo smartphone nelle nostre mani è qualcosa di impensabile solo otto anni fa. Postiamo mezzo miliardo di tweet al giorno e ci sono 1,5 miliardi di persone attive su Facebook". Che dire poi di applicazioni capaci già ora di tracciare i nostri spostamenti con precisione e memoria storica infinita, oppure di analizzare con sensori le abitudini d'acquisto di ciascuno di noi? "Poiché l'esperienza non si insegna e non si compera, la nuova frontiera è l'intelligenza cognitiva" ha spiegato Besacchi. In altre parole macchine capaci di autoapprendere, come insegna IBM con

Watson, il computer cognitivo più potente (finora) al mondo.

È uno scenario non futuribile, ma presente e reale che coinvolgerà la vita delle persone e tutte le organizzazioni, tra cui le imprese. È Giovanni Notarnicola, Principal di Porsche Consulting a suggerire un approccio "start small, think big" ("inizia in piccolo, pensa in grande") con tre priorità. La prima è quella di creare una precisa strategia di digitalizzazione, focalizzata sulle aree di fatturato principali dell'azienda (core business). Il punto di partenza non deve essere dove o come usare le nuove tecnologie, ma quale proposizione al cliente (e agli altri "stakeholder") può generare maggiore valore rispetto all'attuale, e solo di conseguenza, selezionare le tecnologie che oggi possono supportare al meglio questa proposizione di valore. La seconda priorità è l'abilitazione dell'organizzazione aziendale e il focus sulle persone. L'impatto delle nuove tecnologie stimola a una continua evoluzione del ruolo del collaboratore, al quale è richiesta più agilità nell'apprendimento che esperienza consolidata. I migliori talenti



devono essere allocati nella definizione e dimensionamento delle nuove opportunità di business. La terza priorità è la realizzazione rapida di soluzioni che immediatamente vengono testate e migliorate sul campo. Questo approccio riduce i rischi, permette un'innovazione più mirata al fabbisogno del cliente, e rende più semplice la gestione del cambiamento e la sua accettazione da parte delle persone.

La siderurgia, intanto, non è rimasta ferma a guardare. Esistono progetti avviati già anni fa, come ha spiegato Laura Tolettini, purchasing manager di ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH a Riesa. Laura Tolettini ha infatti appena concluso la tesi dal titolo "Opportunità e sfide di Industrie 4.0. nel settore siderurgico. Un'analisi del caso di Feralpi Group", nell'ambito del Master in Business Administration presso la HHL Business School di Lipsia. La tesi verte sull'analisi di 56 interviste qualitative effettuate a fornitori, clienti e esperti di Feralpi Group, con l'obiettivo di capire quali pratiche di Industrie 4.0 sono già in atto nel mondo siderurgico e se tali tecnologie possono solidificare la partnership con i propri stakeholder. In tale senso, le tecnologie di Industrie 4.0 possono aiutare a mettere in maggiore sicurezza le attività di lavoro (attraverso la robotica, per esempio), a rendere le attività produttive più sostenibili (ad esempio attraverso le simulazioni, che possono aiutare a ridurre lo spreco di risorse) e ad offrire un prodotto o servizio più individualizzati ai propri clienti (ad esempio attraverso la condivisione di dati in tempo reale, che serve anche a diminuire i tempi di attesa e a focalizzare le energie su attività più strategiche).

Esistono diversi esempi di buone pratiche di Industrie 4.0 all'interno dell'ambito siderurgico.

"Saarstahl - ha spiegato Laura Tolettini - ha avviato un progetto chiamato iPRODIGT, ovvero Intelligent Process Prediction, dove l'internet delle cose (IOT), l'analisi dei Big Data e il cloud computing vengono usati per creare modelli predittivi per diminuire gli errori qualitativi nei prodotti finiti. "Oppure - ha aggiunto - il Software Quality System di ThyssenKrupp Rasselstein che si basa sempre sull'utilizzo di IOT e di analisi di Big Data per riconoscere gli errori qualitativi superficiali su migliaia di coils".

Industrie 4.0 trova comunque applicazione anche sui modelli di commercializzazione dei prodotti siderurgici. Un esempio significativo è il gruppo Klöckner & Co., il cui obiettivo è proprio di «digitalizzare l'industria siderurgica» (Fonte, Klöckner, 2016). Questo significa per Klöckner realizzare entro il 2017 un portale commerciale industriale, tipo "Amazon" della siderurgia, a cui possono partecipare anche concorrenti per commercializzare i propri prodotti, e entro il 2019 generare oltre il 50% delle vendite di tutto il Gruppo attraverso l'e-commerce. Klöckner ha anche fondato uno spin-off, Klöckner.i, a Berlino, che sviluppa soluzioni digitali per il Gruppo ma anche per clienti esterni come Tata Steel. Infatti un altro obiettivo di Klöckner è quello di aumentare fino al 45% le vendite derivate da servizi e prodotti ad altro valore aggiunto.

Nonostante tutti questi aspetti positivi e molto attraenti di Industrie 4.0, restano comunque alcune sfide da affrontare sicuramente non banali, ovvero come garantire la sicurezza dei propri dati contro attacchi cibernetici e la protezione del proprio know-how, attraverso forme contrattuali adeguate coi propri partner. Ad ogni modo, Industrie 4.0 viene percepito come un fenomeno di integrazione nella propria azienda e coi propri stakeholder che continuerà a svilupparsi negli anni a venire e a cui sarà necessario dover partecipare per rimanere competitivi.

## QUESTA È L'INTELLIGENZA COGNITIVA

«... tutto evolve  
eccetto il  
cambiamento»

Come funziona  
IBM Watson,  
il computer che  
autoapprende



Atlas,  
The Next  
Generation



### Le modalità di intervento evolvono, rapidamente



**1,5 MD+**  
di persone su  
Google+ e Facebook



**500 M+**  
di tweet ogni giorno  
(1,1 MD di utenti)



**46%**  
utenti di internet  
condivide foto online



**510**  
"amici" in media  
(18-24 anni)

# Innov-Action Feralpi 4D & Supernova (Brescia 1 e 2 ottobre)

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Due giorni dedicati al futuro. Non un domani visionario, ma un futuro raggiunto o presto raggiungibile. Anche questo è stato Supernova, il festival dell'innovazione che si è tenuto a Brescia l'1 e 2 ottobre.

Protagonisti assoluti – in campo manifatturiero – l'Industria 4.0 e l'Internet of things, ovvero l'estensione di Internet al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti. L'Internet delle cose sta già cambiando il nostro mondo. Eppure, le aspettative degli esperti sono che l'Internet delle cose muterà ulteriormente il nostro modo di vivere per rivoluzionario in modo radicale. Gli oggetti intelligenti, anche con capacità decisionale, riguarderanno sia la sfera privata (il singolo individuo) sia la sfera aggregata, come le città o le imprese.

E proprio in quest'ultimo ambito, il Gruppo Feralpi ha voluto portare all'attenzione delle migliaia di visitatori un nuovo modello di "interconnessione". Infatti, anche

## **Cristiana Barbisoni (Feralpi Holding)**

"Un festival dinamico che ha saputo portare in piazza a Brescia lo scenario dell'innovazione e della creatività nel mondo moderno, parlando di tecnologia dell'innovazione (smartcity, Industria 4.0, circular economy, edilizia 2.0, social innovation) nell'ambiente condiviso, in cui il "fattore umano" gioca ancora un ruolo centrale".

## **Gian Franco Ferlinghetti (Feralpi Siderurgica)**

"Un plastico in grado di creare un pensiero positivo. Tutto quello che normalmente vediamo e viviamo concentrato in due metri quadri ad "alto rendimento". Come la sensoristica dei parcheggi, per esempio, capace di risolvere diverse problematiche di inquinamento, di ridurre lo stress alle persone e così via...Una visione nuova, bella e soprattutto non impossibile!"

la siderurgia del terzo millennio deve necessariamente far proprio il cambiamento (anche digitale) per restare competitiva, cercando un modello di business che sia sostenibile sotto gli aspetti economici, sociali e ambientali. Questo modello passerà sempre di più attraverso la capacità di dialogare in modo aperto e continuativo con tutti i propri stakeholder. Non è un caso se la trasparenza rappresenta per Feralpi un punto focale delle proprie strategie di sviluppo, le potenzialità dell'IoT (Internet of Things) sono uno strumento formidabile per concretizzare questo principio. Con la presenza a Supernova, Feralpi ha voluto ribadire la volontà di seguire il cambiamento dettato dalla nascita delle nuove tecnologie, sfruttandole per conseguire non solo risultati "interni", ovvero processi produttivi e organizzativi più efficienti e efficaci, ma anche "esterni", cioè creando un maggior valore aggiunto condiviso anche col territorio.



## **IL PLASTICO**

Il plastico che caratterizzava lo stand simboleggiava, infatti, tre ambienti: un'area urbana, una agricola e una industriale/manifatturiera. Tre contesti non più indipendenti, ma interconnessi con una rete di sensori che hanno esemplificato uno scambio di dati fra i tre contesti per offrire al cittadino una molteplicità di informazioni.

### **AREA URBANA**

- > **Sensore Energia** per conoscere in tempo reale qual è il nostro consumo energetico, per un percorso virtuoso di rispetto delle risorse energetiche che vede il cittadino primo protagonista.
- > **Sensore Parcheggi** per conoscere qual è il parcheggio libero più vicino migliorando la qualità della vita ed riducendo le emissioni nocive.
- > **Sensore Rifiuti** per misurare lo stato di riempimento e la produzione dei rifiuti di un insediamento urbano per ottimizzare le fasi di raccolta, la differenziazione e il riciclo.
- > **Sensore Acustico** per verificare in tempo reale i livelli acustici in tutta la città.

### **AREA AGRICOLA**

- > **Sensore temperatura e umidità** per monitorare le terre coltivate conoscendo temperatura, umidità, pressione in ogni momento della giornata permetterà al fine di ottimizzare gli interventi produttivi per la massima resa delle coltivazioni.
- > **Sensore di Umidità del terreno** per un costante monitoraggio dell'umidità del terreno e per pianificare e ottimizzare i processi di irrigazione.

### **AREA INDUSTRIALE**

- L'azienda del futuro. Il plastico dell'Area Industria illustra alcune possibilità di distribuzione di sensori per monitorare parametri e informazioni legate alla sicurezza pubblica e dei lavoratori.
- > **Sensore Qualità dell'Aria** per il rilevamento dei parametri di qualità dell'aria, dato determinante per una costante misurazione dell'impatto ambientale.
  - > **Sensore di Allarme** per offrire nuove opportunità di miglioramento continuo per le politiche di sicurezza dei lavoratori.

# Sicurezza in tre "tappe" nel corso AIM tra Politecnico, Caleotto e Nuova Defim Orsogrill

A cura dell'Ufficio Comunicazione



Visita al Caleotto



Attilio Panzeri

Una giornata in tre tappe con un focus solo: la sicurezza. Parola singola ma dalle molte sfaccettature che è stata al centro di un seminario organizzato da AIM (Associazione Italiana di Metallurgia) che si è tenuto tra Lecco e Como in giugno. L'obiettivo del corso è stato quello di presentare argomenti relativi alla sicurezza e salute del lavoro proponendo alcune soluzioni concrete adottate dalle aziende che sono riuscite a conciliare il pieno rispetto delle norme di sicurezza con le performance di produttività. Il corso si è snodato tra gli aspetti legati alla valutazione dei Rischi, i metodi più efficaci per sviluppare la cultura della sicurezza attraverso il coinvolgimento, la comunicazione, la formazione e la partecipazione dei collaboratori, approfondendo poi i temi dell'Industria 4.0 e le sue possibili applicazioni per la gestione ed eliminazione dei rischi. Dopo una sessione in aula nel polo lecchese del Politecnico di Milano i partecipanti hanno potuto passare dalla teoria alla pratica visitando dapprima lo stabilimento di Lecco del Caleotto e successivamente lo stabilimento di Anzano del Parco di Nuova Defim Orsogrill guidati dai rispettivi direttori di stabilimento, Attilio Panzeri e Alessandro Gerosa

Visita a Nuova Defim Orsogrill



## Racconti dalla manutenzione. Anzi, "Maintenance Stories"



Anche l'attività di manutenzione, così importante per un'industria manifatturiera, ha le sue storie da raccontare. È stato Roberto Perinelli, responsabile della manutenzione di Feralpi Siderurgica, a portare la propria testimonianza a Milano durante il seminario tecnico "Maintenance Stories" in cui ha presentato ad una platea di oltre 150 tecnici una memoria dedicata ad "Una soluzione per l'eliminazione dell'acqua dall'olio per una migliore manutenzione". In particolare, l'intervento si è basato sulle soluzioni adottate per risolvere alcune criticità di natura manutentiva nel reparto dei laminatoi. **"Non è stato semplice - racconta Perinelli - racchiudere in un solo intervento tutto questo progetto cercando di toccare i punti più interessanti per tutti i colleghi in sala". "È però stato molto utile condividere le esperienze provenienti dai settori più disparati, ma comunque tutti sempre alla ricerca di una manutenzione più efficiente ed efficace".** Roberto Perinelli lavora in Feralpi da oltre quarant'anni ed è specializzato nella manutenzione idraulica. Nel 2014 è stato nominato Maestro del Lavoro dal Presidente della Repubblica.

# "Progetto Cuore"

## per il Gruppo Feralpi

A cura di Michael Leni,  
 Laureando in Scienze infermieristiche



che rispondessero ai seguenti criteri di selezione:

- Età > 45 anni
- BMI > 26
- Ipertensione arteriosa nota
- Tabagismo
- Ipercolesterolemia

Al fine di misurare la reale ricaduta formativa, il campione è stato suddiviso in due gruppi, dove al gruppo identificato come principale si sono somministrati materiali formativi e un questionario a 34 item, il quale indagava le abitudini giornaliere rispetto ad alimentazione, movimento, abitudine al fumo e percezione della propria qualità di vita; al secondo gruppo, cui è dato ruolo di controllo, si è solo stratificato il rischio in base all'età, non eseguendo alcuna educazione.

Su entrambi i gruppi sono state poi eseguite indagini ematiche per il dosaggio della colesterolemia totale e frazionata (LDL e HDL). I dati raccolti hanno evidenziato una sostanziale differenza tra il primo questionario e quello ri-somministrato a sei mesi in follow up, alcuni parametri di miglioramento visibili nel gruppo Principale non sono invece stati registrati nel gruppo Controllo.

Si è ottenuto un buon risultato rispetto all'obiettivo della riduzione del peso, in particolare si è potuto constatare un aumento del consumo di frutta e verdura nel regime dietetico, accompagnato da un aumento delle ore di attività fisica settimanali. Questi aspetti associati hanno permesso una conseguente riduzione media del peso pari a 2Kg. Sono state osservate riduzioni sia nelle medie dei valori pressori che nel numero di fumatori, il 7,2% ha infatti cessato l'abitudine al fumo, e nel 16,9% del campione che l'ha mantenuta si è raggiunto un allungamento del tempo di accensione della prima sigaretta giornaliera. Quest'ultimo aspetto, secondo recenti studi pubblicati su Journal of National Cancer Institute, risulta correlato alla probabilità di abbattere significativamente il rischio d'insorgenza neoplastica polmonare. Gli indici ematochimici del dosaggio colesterolemico hanno evidenziato un importante discostamento dal cut-off indicato, pertanto grazie all'intesa raggiunta tra Feralpi Group e Poliambulanza si è potuto approfondire lo screening con l'esecuzione dell'ecodoppler TSA, così da studiare l'eventuale presenza di alterazioni ateromatiche precoci dei tronchi sovra aortici.

Si sono sottoposti volontariamente all'accertamento 23 dipendenti di Feralpi e Acciaierie di Calvisano. Tutti i lavoratori erano asintomatici.

In 14 casi sono stati riscontrati iniziali ispessimento e/o fibrosi della parete delle arterie carotidi, in 6 casi stenosi (sempre asintomatica) compresa tra il 20 e il 50% delle arterie carotidi. Per questi 20 lavoratori è stato pertanto possibile per alcuni formulare "consigli" di modifica dello stile di vita, per altri impostare una terapia anti-aggregante e anti-dislipidemia adeguata al fine di prevenire l'insorgenza di possibili eventi cardio-vascolari acuti con danno d'organo gravi dell'encefalo.

In conclusione, il progetto ha ottenuto significativi risultati con un miglioramento sistemico dei parametri ed è stato evidenziato anche un gradimento generale dell'attenzione prestata ai lavoratori; il lavoro svolto ha inoltre creato le basi per nuovi futuri progetti di diffusione della cultura della prevenzione.



Da sinistra: Tosoni, Leni, Corti

Le malattie cardiovascolari rappresentano la maggior causa di morte e di invalidità nei paesi ad alto tenore di vita. In Italia più del 40% della mortalità totale è riconducibile a cause cardiovascolari.

Il rischio che ogni persona ha di sviluppare la malattia cardiovascolare dipende dall'entità dei fattori di rischio, distinguibili in "non modificabili" e "modificabili" (fumo, pressione arteriosa, colesterolemia e diabete).

Il rischio aumenta con l'avanzare dell'età e non esiste un livello in cui il rischio è nullo; è tuttavia possibile ridurlo gestendo i fattori modificabili attraverso l'adozione di uno stile di vita sano.

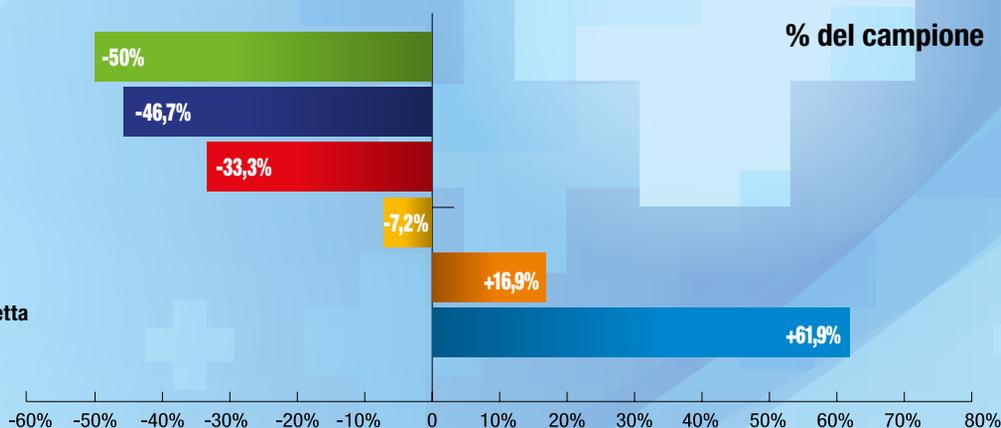
Sulla scorta di queste osservazioni si è deciso di progettare e proporre un intervento educativo su di una popolazione attiva, volto a sensibilizzare e acuire la consapevolezza sulle scelte di cui siamo chiamati a decidere ogni giorno.

La disponibilità del Gruppo Feralpi ha permesso la costruzione di un percorso rivolto a persone che non avessero ancora manifestato patologie cardiovascolari, ma che nella valutazione del rischio clinico potevano giovare di un contributo educativo.

La collaborazione con il Medico Competente Dott. Corti e le Infermiere Sig.ra Nadia e Sig.ra Federica ha permesso di selezionare un campione di lavoratori

### Quali differenze riscontrate a 6 mesi?

- Pressione Sanguigna
- Peso Corporeo
- Consumo Sale
- N° Fumatori
- Tempo Accensione Sigaretta
- Attività Fisica



cut-off -> è il valore attraverso cui si discrimina tra risultato positivo e negativo.

patologia ateromatica -> patologia caratterizzata dal progressivo accumulo di colesterolo nelle arterie fino alla potenziale occlusione.

**10 ottobre 2016:**

# Giornata della Sicurezza sul Lavoro e della Salute

**nello stabilimento di  
Feralpi Stahl a Riesa**

**A cura di Denis Malluschke,  
Responsabile della sicurezza sul lavoro**

***L'impresa sostiene gli impegni volti alla tutela della salute e illustra l'importanza della prevenzione nell'ambito della sicurezza sul lavoro.***

Oltre a molti altri fattori, la salute dei dipendenti svolge un ruolo fondamentale all'interno di un'impresa di successo. Per la direzione dello stabilimento di Feralpi Stahl questo aspetto ha costituito ancora una volta un'occasione per tenere a Riesa il 10 ottobre 2016 una giornata di iniziative combinate. "Per garantire la partecipazione del maggior numero di dipendenti, il programma è stato ripartito in diversi settori all'interno dello stabilimento e la durata della manifestazione è stata prolungata", ha spiegato Denis Malluschke, responsabile per la sicurezza sul lavoro e la protezione antincendio. Dalle 9 alle 15, il programma ha compreso moduli di formazione sui punti critici in materia di infortuni nelle aree esterne dello stabilimento, iniziative in ambito tecnico anche con partecipazione attiva, una conferenza per i dirigenti, vaccini antinfluenzali eseguiti dal nostro personale medico aziendale, numerosi accertamenti diagnostici preventivi e molto altro. La manifestazione è stata inaugurata dal nostro direttore di stabilimento, il signor Schaefer. Per questo evento siamo riusciti ad aggiudicarci numerosi partner competenti. Naturalmente si è pensato anche al benessere fisico.

La direzione aziendale si era riproposta di aumentare considerevolmente la quota di partecipazione alla giornata di iniziative rispetto all'anno precedente. "Effettuando un'analisi dell'edizione 2015 della Giornata della Salute, è stato possibile identificare alcune fonti di errore. Attraverso un miglioramento del principio utilizzato, è stato possibile rettificare gli errori nella gestione degli eventi nonché sviluppare e realizzare nuove idee", ha spiegato Mandy Scherr, co-organizzatrice della manifestazione. Per tale ragione, le varie offerte sono state pianificate già con mesi di anticipo e sono state intensamente promosse attraverso diversi canali mediatici. Molti dirigenti hanno consentito ai propri dipendenti di partecipare ad iniziative selezionate, sebbene concedere l'esonero del personale addetto agli impianti di produzione a servizio continuo dell'acciaieria e del laminatoio sia naturalmente più difficile che in altri settori.

La partecipazione a questo programma, indipendentemente dal fatto che essa sia avvenuta durante o al di fuori del normale orario di lavoro, è stata retribuita. Dalla valutazione degli elenchi dei partecipanti dei singoli settori è emerso che è stato possibile incrementare la quota di partecipazione dal 6 al 24% circa rispetto all'anno precedente. "Per tutti coloro che vi hanno partecipato la Giornata della Salute ha rappresentato un evento estremamente positivo, se non addirittura il migliore degli ultimi 5 anni", ha riassunto Marita Neuber, partner di lunga data della cassa malattia AOK.

Al termine della manifestazione tutti i partecipanti sono stati d'accordo nel dichiarare che la Giornata della Sicurezza sul Lavoro e della Salute deve costituire una ricorrenza fissa nel calendario aziendale.

**"Feralpi sosterrà anche in futuro misure volte a promuovere la salute, poiché con il prolungamento della vita lavorativa gli interventi per la tutela della salute interessano anche la responsabilità sociale delle imprese"** ha dichiarato Schaefer, ringraziando sentitamente tutti coloro i quali hanno lavorato all'organizzazione della giornata di iniziative e che hanno fornito un energico contributo alla sua realizzazione!



# Feralpi Sider+

## tre settimane all'insegna della formazione

A cura dell'Ufficio  
Risorse Umane



Tre settimane all'insegna della formazione...siderurgica.

Questo è stato Feralpi Sider+, un percorso formativo teorico e pratico finalizzato all'acquisizione di competenze tecnico-professionali di base del settore siderurgico.

Il 23 settembre, sedici ragazzi hanno concluso un cammino istruttivo della durata di tre settimane, per un totale di 128 ore, che li ha visti impegnati ad approfondire tematiche connesse direttamente alle aree tecnica e produttiva del settore siderurgico (metallurgia, processi di fusione/affinazione/laminazione del metallo, manutenzione, automazione ecc.) oltre a tematiche trasversali (comunicazione e lavoro di gruppo).

Feralpi Sider+ ha rappresentato l'ideale proseguimento del corso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore 2015/2016 (IFTS) promosso dall'Istituto CFP Zanardelli cui Feralpi ha collaborato sia erogando direttamente formazione sia ospitando studenti in stage.

Luca Tonoli non è nuovo in Feralpi avendo partecipato nel recente passato proprio ad un corso IFTS nello stabilimento di Lonato del Garda.

*"Abbiamo avuto modo di affrontare tematiche molto interessanti che non avevamo toccato nell'esperienza precedente. Grazie agli approfondimenti sulla meccanica ho potuto capire più a fondo i processi di lavorazione, anche grazie agli insegnanti che si sono dimostrati molto bravi e capaci di rendere piacevoli e più leggere delle materie che semplici non sono. Abbiamo inoltre saputo creare, tra noi studenti, un gruppo coeso". "Sono stato molto colpito dall'attenzione che Feralpi dedica alla sicurezza. Abbiamo infatti dovuto partecipare ad un corso apposito".*

Per Andrea Liloni, invece, partecipare all'iniziativa ha significato entrare in contatto per la prima volta con Feralpi.

*"Ho integrato le mie conoscenze in elettronica con quelle della meccanica. È stato molto utile perché credo che abbia contribuito ad alzare il livello della conoscenza complessiva in questo settore. Sapevo che avrei trovato tecnologie industriali, a non credevo fossero così evolute". "Vorrei rivolgere un plauso agli insegnanti perché, oltre alla preparazione, hanno saputo rendere affascinante e più scorrevole un corso intensivo come questo e per aver saputo favorire il team working. Ora non siamo più singoli studenti, ma siamo un gruppo più unito e affiatato. Anche questo è stato importante".*



Andrea Liloni



Luca Tonoli

# La dura lotta per disporre anche in futuro di manodopera specializzata

A cura di Dott. Martin Lenz, Direttore del personale

Una notizia buona e una cattiva. La buona notizia è che, nel mese di agosto 2016, cinque ragazzi hanno iniziato il loro apprendistato, della durata di tre anni e mezzo, presso FERALPI STAHL. Tre di loro vorrebbero avviarsi alla professione di meccanico industriale e due vorrebbero intraprendere la carriera di meccanico di processo. Nei prossimi anni andranno a colmare i vuoti lasciati dai numerosi pensionamenti previsti per i colleghi più anziani.

E, con i formatori esperti di ESF e EDF, saranno in buone mani. Lo stesso si può dire della scuola di formazione professionale, dove imparano le nozioni teoriche, e del centro di qualificazione, che li avvia alla pratica. Questi tre partner sono legati da una stretta collaborazione in ambito formativo, basata su una fiducia di lunga data. Siamo certi che i cinque ragazzi termineranno brillantemente l'apprendistato, proprio come hanno portato a termine con successo i loro 10 anni di scuola. La garanzia di essere assunti a tempo indeterminato da FERALPI STAHL a conclusione del periodo di apprendistato assicura un futuro solido sia a loro che alla nostra azienda, trattenendo i giovani in una regione carente dal punto di vista demografico.

Ed ora la cattiva notizia. La nostra regione produce sempre meno candidati qualificati per i posti di apprendistato.

A differenza di altri Paesi europei, in Germania ci sono molti più posti di formazione che candidati. Questo è dovuto, da un lato, a una continua diminuzione delle nascite e, dall'altro, dal fatto che in Germania esistono più posti di lavoro di quanti ce ne siano mai stati. Inoltre, al termine del periodo scolastico, sempre più ragazzi iniziano un percorso universitario. Per noi, i diplomati con una qualifica costituiscono una risorsa ambita e molto contesa. Gira voce che, nella Germania occidentale, alcune aziende propongono ai neo-diplomati dei percorsi di formazione, offrendo loro doni in denaro, PC portatili e addirittura auto. Non osiamo immaginare cosa si dovrà fare in futuro per trattenerli a lungo termine in azienda.

Oltre alla generale carenza di diplomati idonei all'apprendistato e alla conseguente concorrenza sul mercato del lavoro vi sono, nella nostra regione, altri fattori che rendono ancor più difficile la situazione. In primo luogo, a Riesa e dintorni la struttura demografica è caratterizzata da una popolazione dove gli anziani sono sempre più numerosi dei giovani. In secondo luogo, le vicine metropoli di Lipsia e Dresda nonché, anche a più di 25 anni dalla riunificazione, la Germania occidentale esercitano,

con offerte formative allettanti, una forte attrazione che determina un'ulteriore fuga di giovani dalla regione. Qui, in un raggio di 20 km, oltre a FERALPI STAHL, sono presenti altre quattro grandi realtà industriali, tutte filiali di grandi gruppi per lo più tedeschi, che rappresentano dei validi concorrenti con cui contendersi buoni candidati, specialmente due di loro, in quanto operano anch'esse nel settore siderurgico.

FERALPI STAHL ha deciso, in primo luogo, di intensificare ulteriormente i programmi per l'acquisizione di apprendisti mediante partenariati ufficiali con tre scuole superiori, svariati praticantati, vacanze lavoro per studenti delle scuole superiori in ambiti prossimi alla produzione, formatori motivati, invoglianti video promozionali su Internet, presenza in rete focalizzata sui meccanici di processo, edizioni speciali della rivista FERALPI ECHO, massiccia presenza nelle scuole, partecipazione mirata a fiere sulla formazione ecc. In secondo luogo, ha stabilito di applicare standard qualitativi elevati nei processi di selezione. Non è sempre facile, ma in questo modo si garantisce il buon esito del percorso di apprendistato e la conseguente assunzione, a tempo indeterminato, come operaio specializzato presso FERALPI STAHL. E nelle scuole si sparge la voce che lo stabilimento adiacente della Goodyear Dunlop Tires Germany GmbH lamentava, non molto tempo fa, in un articolo di giornale che i ragazzi preferiscono iniziare una formazione presso FERALPI STAHL piuttosto che da loro. Questo rafforza in noi la convinzione che siamo sulla strada giusta: a stretto contatto con il mercato dei candidati e senza compromessi.





# FerPlay

**la vita è un gioco di squadra.  
Nello sport come in azienda**

**A cura dell'Ufficio Risorse Umane**

Lo sport e le aziende non sono poi mondi così lontani. Anzi, i punti di contatto sono davvero tanti. A partire da un elemento basilare del successo: saper lavorare assieme, condividendo capacità e risorse. In altre parole, saper lavorare in squadra. Gruppo Feralpi e Feralpisalò hanno così voluto offrire ai figli dei propri dipendenti un'opportunità unica per cimentarsi con un tema così importante per la costruzione del proprio futuro, lavorativo e sportivo. È nata sotto quest'egida l'iniziativa "FERplay, la vita è un gioco di squadra" che si è tenuta il 6 settembre. Protagonisti una ventina di ragazzi, compresi tra i 15 e i 19 anni, che hanno trascorso un'intera giornata a cavallo tra sport e azienda. L'iniziativa, rientra nel più ampio progetto Feralpi Bootcamp, l'aggregatore dei progetti che Feralpi vuole dedicare ai più giovani per supportare la loro formazione e favorire un inserimento consapevole e preparato in un mondo del lavoro complesso.

Sul campo dello stadio "Turina" di Salò i ragazzi hanno preso parte a una serie di giochi e attività pensate per coinvolgerli e dimostrare, pur non conoscendosi direttamente, il proprio affiatamento. Tra una sessione e l'altra, il saluto con gli avversari.



La soddisfazione era tangibile tra i ragazzi. Come quella di **Amalia Taranu** secondo cui "tutta la giornata è stata divertente, abbiamo stretto nuove amicizie e sia l'esperienza con la Feralpisalò sia la visita in Feralpi Siderurgica sono state coinvolgenti". "La cosa che più mi ha colpito - ha detto a fine giornata - è stato vedere il livello di sicurezza. Mi sarei aspettata un ambiente più pericoloso vicino al forno, invece sul pulpito tutto avviene in grande sicurezza e in un ambiente confortevole". "lo gioco a tennis - specifica **Camilla Brianza** - ma è una disciplina in cui, oltre al risultato, conta molto il rispetto per l'avversario, per l'arbitro e anche per il luogo in cui si pratica lo sport". Un messaggio di cui far tesoro e condividere con amici e compagni di squadra, come sottolinea **Morris Tosadori**: "Sappiamo cos'è il calcio, ma scopriamo valori importanti come il fair play e come esso viene applicato nello sport."



È stata l'occasione per riflettere su alcuni aspetti importanti che, personalmente, non mancherò di tramandare anche ai miei compagni di squadra". "I valori da mettere in campo - sottolineano **Chiara Angelini** ed **Eleonora Pasini** - sono lealtà, collaborazione, rispetto e amicizia". "Io pratico danza - sottolinea ancora Eleonora - e alla base del lavoro di gruppo ci deve essere rispetto tra compagni e compagne, che deve portare a migliorarsi a vicenda senza però danneggiare il collettivo". Felice anche **Fabrizio Donati**. "Non nascondo il fatto di essere partito un po' intimidito, non conoscendo nessuno non sapevo cosa aspettarmi - ha ammesso -, ma ora posso dire di aver trascorso una giornata interessante. Tra noi ragazzi si è creato un bel clima di amicizia. La cosa che più mi ha colpito è stato l'alto livello delle tecnologie".

A chiudere la giornata il saluto del direttore Antonio Cotelli: "avete visto coi vostri occhi che la siderurgia moderna è tutt'altro che un settore old economy, ma che è un settore proiettato nelle tecnologie più evolute anche per essere sempre più sostenibile".

Il parallelo aziendale c'è stato nel pomeriggio nella sede del Gruppo Feralpi dove, dopo i saluti introduttivi del direttore delle risorse umane, **Antonio Cotelli** e dopo aver incontrato il consigliere delegato **Giovanni Pasini** e il responsabile acciaieria **Gianpaolo Foglio**, hanno potuto visitare i reparti produttivi.

"Contribuire alla formazione ed alla crescita dei giovani - ha ricordato Giovanni Pasini - non significa solo limitarsi ad aspetti nozionistici tradizionali, ma guardare oltre, concentrandosi su altri valori importanti almeno tanto quanto la preparazione tecnica o la conoscenza in genere. Ecco perché abbiamo infatti deciso di concentrarci sull'importanza del saper lavorare in gruppo, con dedizione e rispetto del prossimo".

"Anche qui in acciaieria - ha spiegato Foglio - occorre sempre essere allenati perché il nostro è un lavoro impegnativo che presenta dei rischi quando non si presta la giusta attenzione. Lavoriamo in squadre per raggiungere gli obiettivi prefissati, con coordinazione e capacità di aiutarsi l'un l'altro".





# In principio era il ferro...

## Work in progress con Erasmus+ in Feralpi

A cura dell'Ufficio Comunicazione

Tocca all'Italia. O, meglio, spetta a Feralpi Siderurgica accogliere il secondo workshop di Erasmus+. È la tappa settembrina di un cammino che vede il Gruppo Feralpi ospitare, tra Italia e Germania, alcuni studenti dei due istituti superiori: l'IIS "Luigi Cerebotani" di Lonato del Garda e il centro BSZ für Technik und Wirtschaft di Riesa.

Il progetto, definito nel 2015 all'interno dei partenariati strategici tra scuole 2015-2017, è pluriennale e ha condotto gli studenti italiani in visita prima allo stabilimento di Feralpi Siderurgica (in febbraio, si veda VerdeFeralpi N. 1/2016) e poi allo stabilimento di ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH a Riesa (in maggio) per il primo workshop. Il prossimo "appuntamento", sempre in Italia, sarà in aprile.

Focus dell'iter formativo è un intenso e continuo lavoro di ricerca compiuto dagli studenti di entrambi gli istituti rivolto all'analisi dello sviluppo storico della produzione siderurgica proprio nelle località di Riesa e Lonato. Sono infatti partner attivi dell'iniziativa sia il Museo dell'Industria e del Lavoro di Brescia (Musil), sia il Museo Civico di Riesa.

Nei mesi a venire, tale attività si concretizzerà in tre "capitoli" conclusivi. In prima battuta, la presentazione dei risultati del progetto in una mostra itinerante dal titolo "In principio era il ferro" nel Museo Civico della città di Riesa, presso il Ministero per la Cultura del land di Sassonia a Dresda, nella città di Lonato e presso il Museo dell'Industria e del Lavoro di Brescia. Secondo lavoro conclusivo sarà la redazione di una brochure trilingue (italiano, tedesco e inglese) volta a documentare la mostra e il lavoro alla base del progetto. Infine, verrà realizzato un DVD basato su interviste e testimonianze acquisite nei due stabilimenti.

da sinistra  
Vincenzo Falco e  
Giuseppe Pasini



*"La sfida lanciata all'inizio degli anni '90 – ha detto agli studenti il presidente del Gruppo Feralpi, **Giuseppe Pasini** – con l'acquisizione dell'allora ex kombinat siderurgico di Riesa, diventato oggi ESF Elbe-Stahlwerke Feralpi GmbH, ci ricorda la grande affinità tra l'Italia e la Germania che oggi sono impegnate, anche con l'industria 4.0, a cercare strutture sempre più innovative".*

*"Con la collaborazione tra il nostro istituto tecnico e Feralpi – ha sottolineato **Vincenzo Falco**, dirigente scolastico dell'IIS "Luigi Cerebotani" – è imperniata sull'alternanza scuola-lavoro. Anche grazie a questa sinergia, che poggia sulle tipicità manifatturiere del nostro territorio, l'IIS Cerebotani è stata classificata come vetrina laboratoriale: è la quinta a livello italiano".*

*"Questo percorso – sottolinea la professoressa **Lydia Strunz** dell'Istituto scolastico di Riesa – deve farci riscoprire l'orgoglio del nostro passato manifatturiero. Solo così possiamo avvicinare i giovani alla siderurgia. Questo cammino è passato anche da un rinnovato rapporto di collaborazione anche con i vari enti della nostra città".*

*"È stato bello – ha commentato la studentessa **Nathalie Kaubisch** – poter esercitare il nostro inglese e riuscire, grazie ad esso, a comunicare con i nostri compagni italiani per lavorare insieme. Inoltre, grazie a questa esperienza ho capito che la siderurgia non è qualcosa di obsoleto, ma anzi è un'attività che ha davanti a sé un grande sviluppo perché l'acciaio è ancora alla base dello sviluppo".*

È invece la "Capacità di lavorare in Gruppo" ad aver colpito lo studente **Lukas Lange** secondo cui "ho preso atto che collaborando si riescono a risolvere i problemi". I due studenti concordano sul fatto che "la siderurgia è protagonista dell'industria 4.0, un processo che porterà a grandi sviluppi e accelerazioni tecnologiche".

Gli fa eco il "collega" **Andrea Bianchera** che ricorda come "ci si è dovuti preparare con lezioni dedicate all'ambito siderurgico" e come "sia stato interessante sia intervistare i vertici aziendali sia visitare la città di Berlino durante la settimana trascorsa in Germania sempre all'interno di Erasmus+".



## Un giubileo per i 20 anni è l'occasione per rivedersi

Un contributo dei colleghi del laminatoio ESF

Alcuni colleghi sono uniti inscindibilmente con determinati settori del gruppo Feralpi e costituiscono parte integrante della nostra storia aziendale. Per noi lavoratori del laminatoio, questo è il caso di Dante Tolettini, che per più di 20 anni ha promosso lo sviluppo e i risultati del laminatoio. Con la sua passione per la laminatura e il suo grande impegno ha contribuito in modo determinante a plasmare il processo produttivo. Ci è stato sempre vicino in questo periodo come collega, consigliere, assistente, decisore e socio, partecipando attivamente alle attività produttive. Il tempo trascorso insieme è stato caratterizzato da un impegno costante e appassionato per ottenere miglioramenti e successi, permettendoci infine di approfondire la nostra collaborazione e la conoscenza dei processi. Quest'anno la nomina improvvisa di Dante Tolettini alla nuova sede produttiva di Nave ci ha lasciato poco tempo per congedarci e per festeggiare l'anniversario del suo lavoro in azienda. Per questo siamo ancora più felici che Dante abbia accettato il nostro invito a Riesa a settembre. Molti colleghi del laminatoio si sono riuniti con la direzione aziendale ESF nella cittadella sportiva Olympia Riesa per brindare al suo anniversario. Durante le sfide a bowling e alla cena conclusiva sono stati scambiati molti ricordi ed anche aneddoti sulla sua vita lavorativa. È stata una bella serata che ci ha dato l'occasione di esprimere il nostro ringraziamento personale per la lunga e proficua collaborazione a nome di tutti i colleghi. Auguriamo a Dante Tolettini tanta salute, forza e sostegno per affrontare i nuovi compiti.



# Grazie



## Da Riesa un quadro “d'acciaio” per le 55 candeline del presidente Giuseppe Pasini

Per il suo 55° compleanno, Giuseppe Pasini (a sinistra), presidente del Gruppo Feralpi ha ricevuto dal sindaco di Riesa, Marco Müller (a destra), un regalo particolare.

Il occasione di un viaggio di lavoro del Presidente in Germania, il sindaco gli ha donato un quadro dello stabilimento Elbe-Stahlwerke, disegnato al momento dall'artista Joe Herz in occasione del 1° ballo dell'economia di Riesa.

23 settembre 2016: il sindaco di Riesa, Marco Müller, consegna il dono a Giuseppe Pasini (a sinistra) Stahl-Kunst-Werk



# Fer Par

## «Un grazie a chi ci ha accolto nel suo prestigioso "campionato"»

**Nave, ex terra del tondino, mantiene parte della propria identità e tradizione grazie all'acquisto da parte del Gruppo Feralpi dello stabilimento di via Brescia**

**A cura di Folco Donati**

Dallo scorso 25 maggio il "campionato" gestito dal Gruppo Feralpi si è arricchito di una nuova squadra: la Fer-Par srl, compagine sulle cui maglie compare anche sponsorizzata da Feralpi Profilati Nave.



Folco Donati e Vanessa Ferrari

**Folco Donati, impiegato tecnico alla Fer-Par Srl, giornalista per Brescia oggi iscritto all'Ordine dei giornalisti dal 1990. Presidente della Brixia Brescia, squadra vincitrice di 14 scudetti nella ginnastica artistica femminile. La sua atleta di punta, Vanessa Ferrari, è stata la prima ginnasta italiana ad aggiudicarsi il titolo mondiale della disciplina. Alle ultime olimpiadi di Rio de Janeiro, la Brixia è stata rappresentata da ben quattro atlete: Vanessa Ferrari, Erika Fasana, Marina Rizzelli e Sofia Lodi.**

91 giocatori-dipendenti, che dopo essere stati messi fuori rosa per un anno e mezzo da un'azienda del luogo, hanno goduto della fortuna di trovare quasi subito un'altra opportunità per esprimere la propria forza, il proprio talento, la propria volontà di voler essere protagonisti di un "campionato" competitivo e nel quale rituffarsi con tanto impegno e riconoscenza verso chi ha creduto in loro. Ed allora non vi stupirà se nell'ideale arena dove la Fer-Par disputerà le proprie imprese, da qualche tempo campeggia lo striscione, dove con grossi ed ampi caratteri tinti di biancoverde, risalterà la scritta "GRAZIE FERALPI PER L'OPPORTUNITÀ". Ho usato questo preambolo, parallelo con il mondo dello sport, perché è l'ambito nel quale riesco a muovermi con maggior dimestichezza e mi spiana la strada per cercare di presentare al meglio questa nuova realtà che si affaccia nel "campionato" del Gruppo Feralpi. Ed allora intavolerò la presentazione della nostra "squadra" iniziando dal campo di gioco. Nave è una cittadina che conta poco più di diecimila abitanti, una volta opportunamente identificata come la "capitale del tondino" ed oggi, dopo che tutti i laminatoi del comprensorio, ad esclusione del nostro, hanno chiuso i battenti, è meglio e più semplicemente riconosciuta come la zona che fa da spartiacque fra la Valtrompia e la Valsabbia. Nave è anche considerata come la cittadina che, grazie ad una propria antica cultura, si identifica come territorio che nel tempo ha saputo fornire club e atleti che nello sport si sono ritagliati palcoscenici importanti. Nel libro dei camei dello sport locale eccelle l'Audaces Nave, sodalizio che quest'anno ha compiuto i suoi 70 anni di attività e per il quale sono previsti nelle prossime settimane ricchi festeggiamenti. Nell'Audaces Nave, oggi dedicata solo all'atletica leggera, militano due assi del ciclismo quali Michele Dancelli e Fausto Bertoglio. A Nave sono fiorenti sport come il calcio, la pallavolo e la pallacanestro, per definizione i più importanti sport di squadra. Sul territorio navense la ginnastica artistica prospera da quasi trent'anni. Qui mosse i primi passi da ginnasta Gabriele Sala, poi olimpionico a Seul '88 e Barcellona '92. E dalla ginnastica artistica locale, oggi riconosciuta nel Gym Team Azzurra, nasce anche la mia di storia, prima da ginnasta, poi da allenatore e infine da dirigente e anche se i miei successi con la Brixia e



Giovani atlete della Audaces Nave

con Vanessa Ferrari sono stati perpetuati quando già la mia attività si svolgeva in città, Nave è stato l'indispensabile motorino di avviamento, l'essenziale propulsore di passione e classico laboratorio dove ho sperimentato la mia crescita. Nave è stato anche il paese natale del ciclista Ferruccio Manza, medagliato olimpico nella 100 chilometri a Tokio nel '64, di Nicola Loda che da professionista ha disputato cinque giri d'Italia ed altrettanti Tour del France e di Enrico Zaina, gregario di lusso di Marco Pantani e che vanta fra le tante vittorie un primo posto in tre tappe del Giro d'Italia e un uno alla Vuelta di Spagna.

Tanto per rimanere nel mondo delle due ruote va senza dubbio menzionato come navense doc, Pierluigi Bettelli, una delle punte di diamante del team Fer-Par (addetto al carico prodotto finito), che prima vincitore di numerose maglie tricolori, in Canada nel 2001, vinse il titolo mondiale nella mountain bike.

Mario Nicolini e Dario Dossi sono stati i calciatori più famosi nati e cresciuti a Nave. Il primo, attaccante di gran classe, ha giocato 70 partite realizzando 12 gol in serie B. Dario Dossi, ala dalle qualità sopraffine, partì dall'Ac Nave per poi trasferirsi al Brescia Calcio dove esordì nella serie Cadetta nel 1996. Il suo scopritore e primo allenatore è quel Claudio Rovetta che oggi occupa il ruolo di responsabile delle spedizioni della squadra Fer-Par. E per rimanere in tema Fer-Par ricordiamo fra i nostri "giocatori" Severino Bussacchini, presidente provinciale della Federazione Italiana Pesca Sportiva, organismo del quale è uno dei massimi esponenti a livello nazionale, Giordano Donati rinomato allenatore di ginnastica artistica e Filippo Becchina attuale presidente dell'Asd Navecortine.

# Calvisius Caviar e Ars Italica Calvisius protagonisti di Hell's Kitchen Italia su Sky Uno HD

**A cura dell'Ufficio Stampa di Agroittica Lombarda**

Il caviale italiano, vera e propria eccellenza nota ed esportata con successo in tutto il mondo, è stato protagonista della terza puntata di Hell's Kitchen Italia, andata in onda martedì 18 ottobre, su Sky Uno HD. Il programma è l'unico cooking show dedicato ai professionisti del mondo della ristorazione, sotto la guida e il giudizio dell'adrenalinico Carlo Cracco. Sono 16 i concorrenti divisi in due squadre, 8 uomini e 8 donne, che devono dimostrare la loro esperienza e resistenza allo stress in un grande ristorante. Lo Chef Carlo Cracco dirige la cucina con l'aiuto di due sous-chef, già noti al pubblico di Hell's Kitchen: Sybil Carbone (finalista prima stagione) e Mirko Ronzoni (vincitore della seconda stagione), addetti al coordinamento del lavoro delle due squadre. A completare lo staff, torna il maître Luca Cinacchi che si occupa della gestione della sala.

Calvisius Caviar e Ars Italica Calvisius sono stati protagonisti del premio ricompensa, durante il quale i concorrenti della squadra rossa hanno visitato il Gruppo Agroittica. La squadra rossa ha potuto ammirare la vasta area della riserva in cui vengono allevate le migliori specie di storione, l'acquario didattico unico nel suo genere, e hanno potuto degustare ben cinque tipologie differenti di caviale, illustrate dal Direttore Generale Lelio Mondella. Il pubblico ha così avuto modo di conoscere da vicino l'oro nero italiano prodotto a Calvisano (Brescia) con tecniche altamente sostenibili e all'avanguardia.



# Un impegno per il futuro

## Feralpisalò e Virtus Feralpi Lonato hanno aderito alla dichiarazione del Panathlon

A cura della Direzione Marketing e Comunicazione

Una carta di valori internazionale. Così si può riassumere la dichiarazione del Panathlon sull'etica dello sport giovanile firmata dalla Feralpisalò lo scorso lunedì 26 settembre. Un momento ufficiale, davanti al governatore del club bresciano, in cui la società gardesana e la Virtus Feralpi Lonato hanno sottoscritto un documento importante per il futuro dei propri giovani tesserati. Ma facciamo un passo indietro e cerchiamo di spiegare che cos'è tale documento.



### LE TESTIMONIANZE

Per la Feralpisalò era presente una delegazione guidata dal direttore generale Marco Leali, il quale ha sottolineato l'impegno del club in ambito giovanile: *«Da sempre siamo impegnati nella promozione dei valori e dei principi sportivi con i suoi piccoli calciatori. Assieme ai nostri tecnici professionisti, abbiamo l'occasione di dare un importante segnale a bambini, ragazzi e alle loro famiglie. Un impegno in vista della vita di tutti i giorni sul campo di calcio, ma anche un passo formativo importante per un futuro che possa accompagnare questi giovani atleti in un percorso valoriale caratterizzato da educazione e rispetto»*. Tanta la soddisfazione anche di Emilio Hueber, presidente della Virtus Feralpi Lonato: *«Crediamo tantissimo nei valori sportivi. Stiamo dedicando grande attenzione ai nostri giovani e uno dei principi base deve essere la capacità educativa. Su questo non transigo. Il fatto che le istituzioni si stiano muovendo è un fattore importante. Credo tantissimo in questi aspetti e la sottoscrizione della Dichiarazione del Panathlon è un'ulteriore occasione per stimolare i nostri addetti affinché si mantengano in prima linea»*.



### LE INTENZIONI

La dichiarazione del Panathlon sull'etica dello sport giovanile è una carta in cui sono presenti chiare regole di comportamento per trasmettere i giusti fondamenti dello sport a bambini e ragazzi. Molte delle norme inserite nella dichiarazione sono già alla base dei metodi di allenamento utilizzati dai tecnici di Feralpisalò e Virtus Feralpi Lonato: un approccio solido su temi quali rispetto, fair play, educazione, fino agli aspetti etici meramente sportivi, che possono costituire per ogni ragazzo il miglior sostegno formativo possibile. A Brescia, presso l'Auditorium San Barnaba, il direttore generale della Feralpisalò Marco Leali e il Presidente della Virtus Feralpi Lonato Emilio Hueber hanno apposto la propria firma, inserendo di fatto le società nell'elenco in cui figurano federazioni, associazioni sportive professioniste e amatoriali di tutto il mondo.



### I PRINCIPI

Sono cinque i punti cardine della dichiarazione. Si parla della promozione di valori positivi nello sport giovanile ma anche di aspetti sociali.

Si richiede inoltre a società e ai professionisti che lavorano in ambito giovanile di utilizzare "misure preventive per proteggere i giovani", utilizzando codici di condotta e sistemi di preparazione fisica coerenti.

Al quarto punto si autorizza le società e gli sportivi a beneficiare dell'aiuto di sponsor e media, purché essi fungano da sostegno per il processo pedagogico. In ultimo, vengono riepilogate tutte le principali regole che devono essere alla base della pratica sportiva.



# Questo è un campo!

## Inaugurato il “Carlo Amadei”, il terreno di gioco delle giovanili della Feralpialò

A cura della Direzione Marketing e Comunicazione



La Feralpialò pensa al futuro dei suoi ragazzi, non solo dal punto di vista umano, ma anche da quello tecnico. Con questa mission, la stagione 2016-17 è iniziata con una nuovissima struttura che possa dare la possibilità ai Leoncini del Garda di migliorarsi nell'attività sportiva quotidiana. E nella giornata dello scorso 5 ottobre, a Salò, si è assistita a una vera e propria festa, con oltre 300 persone, per celebrare proprio il completamento dei lavori del nuovo campo “Carlo Amadei”. L'opera, voluta fortemente dalla Feralpialò e appoggiata da Comune di Salò e Cedral Tassoni Spa, ha visto modificare completamente il suo aspetto nel giro dei mesi estivi: precedentemente in terra battuta, nei mesi di luglio e agosto si è provveduto ai lavori di stesura del manto in erba sintetica di ultimissima generazione. La miglior possibile, di fatto, sotto il profilo sportivo. Essa permetterà infatti agli atleti che vi si alternano negli allenamenti un'attività continua, senza problemi dettati dalle condizioni meteorologiche o di intenso utilizzo. Chi giocherà sul campo “Carlo Amadei”? La struttura sarà a disposizione dei Giovanissimi Regionali B della Feralpialò e tutte le formazioni dell'attività di base del club, a cui si aggiungeranno in futuro anche le Leoncine del Garda: la formazione femminile Under 12 della Feralpialò disputerà le sue gare interne proprio nel nuovo campo “Carlo Amadei”. Partite di campionato e test match FIGC costituiranno il programma di impegni già calendarizzati per la stagione 2016-17.

Tanta la soddisfazione del Presidente Giuseppe Pasini, il quale ha voluto ribadire le intenzioni del club in merito all'ambito giovanile: **«Siamo felici di avere a disposizione questa rinnovata struttura: essa sarà certamente utile per mettere nelle migliori condizioni di allenamento possibili le nostre formazioni giovanili. L'obiettivo è quello di migliorare le abilità fisiche, atletiche e tecniche: il calcio non è solo questione di testa, ma servono anche le gambe e piedi buoni. Il nostro obiettivo è quello di migliorarci: andiamo orgogliosi del nostro settore giovanile e i risultati degli ultimi anni ne sono la dimostrazione. Per noi è gratificante sapere che, da oggi, potremo contare anche su una struttura di questo calibro».**

«Per me è una grande emozione – commenta Michela Redini, Presidente della Cedral Tassoni SpA – vedere di nuovo il nome del nonno Carlo legato al calcio salodiano. Ne sarebbe felice. Fu proprio lui a regalare alla città di Salò il primo campo sportivo e oggi poter vedere il nuovo campo della Feralpialò dedicato a lui, alimenta un importante ricordo e mi fa pensare al futuro dei giovani che giocheranno qui. Anche l'azienda come la conosciamo oggi, la dobbiamo a lui e questa partnership rinnova il nostro storico legame con il territorio».

Anche il Dott. Elio Accardo, amministratore delegato dell'azienda salodiana, ha voluto ribadire il rapporto che Cedral Tassoni ha con il territorio: **«Abbiamo voluto contribuire al rifacimento della struttura per rinnovarla e dare a tanti giovani calciatori un segno del nostro sostegno. Cedral Tassoni guarda al futuro e qui ci sono tante giovani promesse che giocheranno sapendo che tifiamo per loro».**

L'inaugurazione è stata caratterizzata dalla presenza degli Esordienti 2005 e 2006 della Feralpialò che hanno affrontato in due amichevoli gli Esordienti 2006 dell'Inter. Musica, animazione e il buffet curato dallo chef Carlo Bresciani hanno reso tale evento ancor più indimenticabile.



# Forgiamo giovani promesse...

A cura di **Silvia Baccinelli e Cristina Wargin**

La stagione ciclistica volge al termine e i ragazzi del FeralpiMonteclarense si apprestano a dare gli ultimi colpi al pedale.

Le piccole leve di Claudio Pagnoni meritano ampiamente la palma d'oro della migliore categoria dell'anno, avendo condotto una stagione da guinness dei primati: più di 90 le occasioni durante le quali i Super G hanno varcato il primo grandino del podio; 27 su un totale di 29 i trofei ottenuti.

Si sono classificato al 3° posto al **MEETING NAZIONALE DI SOCIETÀ PER GIOVANISSIMI - MEMORIAL ADRIANO MORELLI** tenutosi ad Alba dal 23 al 26 giugno, migliorando il 5° posto del 2014. Erano presenti 1465 piccoli ciclisti in rappresentanza di 182 società provenienti da 19 regioni; una festa, un correre impazzito di colori, di bambini, più o meno piccoli, a cavallo di biciclette più o meno grandi, su percorsi diversi, colorati, urlati.

Da agosto le vittorie si sono succedute precipitosamente, snocciolando una carrellata di luccicanti trofei che ha dell'imbarazzante:

## 7 AGOSTO

3° Trofeo  
Castellini di  
Carpenedolo

## 21 AGOSTO

13° Trofeo Memorial  
Remo Federici  
con 34 punti

## 28 AGOSTO

3° Trofeo Comune  
Sale Marasino

## 3-4 SETTEMBRE

A Borgo Valsugana c'è il tripudio. I Super G vincono per la terza edizione consecutiva La Coppetta d'Oro, con 83 punti, alle loro spalle si classificherà il Gg San Vendemmiano con 78 punti, manifestazione che ha richiamato in provincia di Trento oltre 1.000 piccoli ciclisti provenienti da tutta Italia, suddivisi in batterie e chiamati a confrontarsi sul circuito di 1500 metri con partenza da via Gozzer e arrivo all'interno dello stadio di Borgo.



Questa volta, non il ciclismo della maglia rosa, non quello dei grandi, ma quello giocato e corso di bambine e bambini.

La rassegna, di alto lignaggio, ha visto trionfare le giovani leve del FeralpiMonteclarense nelle differenti prove previste: se nella velocità mini sprint sono incoronati vincitori assoluti Marco Baldan (G4) e Miles Porcelli (G5), è nella prova su strada che le giovani promesse danno il loro meglio ottenendo tre medaglie d'oro Daniele Bregoli (G3), Marco Baldan (G4), Gabriele Pojani (G5), Miles Porcelli (G5 seconda batteria), tre medaglie d'argento Mandarino Domenico (G4), Angelo Monister (G5) e Nicola Cocca(G6) e un bronzo (Giuseppe Smecca (G4).

Lo spirito che anima il gruppo Feralpi e quello che, noi crediamo dovrebbe animare tutto il ciclismo attuale, è la voglia di investire sui giovanissimi, insegnando loro i fondamenti, le regole e soprattutto lo stile di vita

necessario ad affrontare uno sport tanto difficile quanto bello come il ciclismo, purtroppo al giorno d'oggi svalutato e martoriato da esempi negativi, polemiche e problemi che ne macchiano l'essenza originaria.

Siamo convinti che, se si vuole dare una svolta alla situazione stagnante in cui si trova il ciclismo mondiale al giorno d'oggi, bisogna partire dalle basi. E le basi sono quei giovani che decidono di dedicarsi alla bicicletta, nonostante tutto. Giovani che hanno bisogno di una guida seria e motivata nel far capire loro quanto lo sport in generale e il ciclismo in particolare sia prima di tutto una scuola di vita. Valori come l'impegno, la volontà, la fatica troppo spesso passano in secondo piano in un mondo che privilegia l'arrivismo, l'astuzia, l'illusione della gloria. Valori che cercheremo di trasmettere ai nostri ragazzi. Perché se la scorciatoia può portare al risultato, solo l'impegno porta alla soddisfazione, nello sport come nella vita.

..... Arrivederci a marzo con la prossima stagione agonistica!

#### 10 SETTEMBRE

Campionato Provinciale Mini Sprint ad Orzinuovi - Trofeo Gruppo Bossoni; il FeralpiMonteclarense potrà vantare di ottenere tre magliette con le vincenti prestazioni di Daniele Bregoli (G3), Marco Baldan (G4) e Miles Porcelli (G5)

#### 11 SETTEMBRE

5° Trofeo Cycling Corte Franca ottenuto con 26 punti rispetto ai 19 conquistati dal Cg Rodengo Saiano.

#### 17 SETTEMBRE

2° Gran Premio Diego Piacentini di Visano

#### 24 SETTEMBRE

3° Trofeo Manerba del Garda - 5° Trofeo Famiglia Lazzari

#### 2 OTTOBRE

Trofeo Mastec e Trattoria Rocchetti di Pescantina.



## Bilancio positivo per Bella Gröba, la festa delle famiglie

**FERALPI STAHL prevede di ripetere  
l'evento nel 2017 e raccoglie le  
proposte dei visitatori**

**A cura di Frank Jürgen Schaefer**

“È stato un esordio di successo”, ha riassunto Frank Jürgen Schaefer, direttore di stabilimento di FERALPI STAHL, all'incontro del 23 agosto con eventalent GmbH, gli organizzatori di “Bella Gröba – la festa delle famiglie”. Quasi 1.000 visitatori hanno risposto, il 13 agosto 2016, all'invito dell'azienda siderurgica di Riesa, rendendo l'evento nel complesso Schlosspark di Kirchstraße una festa di quartiere semplicemente straordinaria. Le famiglie hanno potuto partecipare, dalle 12 alle 18, alle più svariate attività: le fate dei fiori e dei boschi, la creazione di sali da bagno, face-painting per bambini, fantasiose trecchine, la colorazione di stoffe, bricolage, bolle di sapone giganti, svariati stand ludici, l'ora delle favole con strumenti musicali, la giostra dei cavalli, il campo di calcetto per i più piccoli e tutta una serie di spettacoli dal vivo, dai Beatboxer alla musica dei bambini della scuola. I piccoli visitatori sono stati particolarmente entusiasti del Clown Kaily e di un mimo che ha incantato i giovani e gli anziani che passeggiavano nel parco. Anche dal punto di vista culinario non sono mancate le sorprese: oltre allo zucchero filato gratuito tutto verde, ai presenti è stata offerta un'ampia scelta di prelibatezze, dalle limonate bio alla “torta a camino” fino ai cocktail analcolici e ai pasticcini e molto altro. La festa si è conclusa in bellezza con un concerto nella chiesa di Gröba. Davanti a un pubblico entusiasta di circa 150 persone, Marcus Thomas e la sua band e il chitarrista di musica jazz Lothar Müller hanno suonato brani dei movimenti pacifisti americani degli anni '60/'70 e canzoni della DDR degli anni '80. L'idea alla base di “Bella Gröba”, ossia offrire una passeggiata pomeridiana ricca di esperienze, che portasse agli abitanti di Riesa e a chi abita nelle vicinanze di FERALPI STAHL un assaggio della gioia di vivere italiana della casa madre sul Lago di Garda, era nata in inverno.

La manifestazione ha preso forma nei mesi scorsi in collaborazione con i partner locali e con l'intenzione di trasformarla in un evento estivo fisso. “Stiamo già lavorando alla prima bozza di programma per il 2017” ha rivelato Schaefer. “Abbiamo avuto molti riscontri positivi e suggerimenti dai visitatori e li vogliamo tenere in considerazione”.

Per esempio occorrerebbe aggiungere delle iniziative per i bambini più grandi e prevedere un maggior numero di attività culturali con il coinvolgimento pratico del pubblico, inoltre bisognerebbe estendere la durata dell'evento e rendere i prezzi di cibo e bevande maggiormente a misura di famiglia.

## Coppa Malter Talsperren 2016 e tour Abendrot degli Stahldrachen

**A cura di Maik Paul, Presidente del consiglio aziendale e  
capitano della squadra di dragon boat**

Con una temperatura di quasi 30 gradi all'ombra il team degli Stahldrachen ha preso parte per la seconda volta alla coppa Talsperren allo stabilimento balneare Paulsdorf nei pressi di Dippoldiswalde. Dopo il ritrovo alle 07:00 presso il grande parcheggio di Feralpi Stahl a Riesa, siamo partiti insieme in direzione Dippoldiswalde. Poiché per il team degli Stahldrachen questa era l'unica regata dell'anno e la situazione di partenza e il posizionamento non erano molto chiari, abbiamo iscritto il team a tutte le gare in programma. Nonostante il supporto dei vogatori del team amico degli over 50, purtroppo non abbiamo ottenuto risultati brillanti neanche nella gara dei 200 m a cui siamo abituati. Anche l'assegnazione effettuata dall'organizzatore alla categoria dei team agonistici misti non ci è stata di grande aiuto. Nonostante ciò per tutti i vogatori è stato un bell'evento sportivo, ricco di esperienze.

Il secondo evento per il team, questa volta senza gare, è stato il “Tour Abendrot” organizzato dall'associazione per gli sport nautici di Riesa il 16/09/2016 per gli sponsor e i sostenitori della stessa.

Con bus speciali alle 16:00 siamo partiti per Diesbar-Seußnitz, dove le barche drago erano pronte sul pontile.

Tre imbarcazioni sono partite in direzione Riesa, seguendo un tratto di 12 km. A due chilometri dal traguardo è stata prevista una breve sosta sulle rive dell'Elba e i circa 60 vogatori si sono rifocillati con pane con strutto e cetriolini, per poi percorrere l'ultimo tratto fino alla rimessa (la sera) con fiaccole. Uno spettacolo fantastico!

Dopo aver riportato le barche al loro posto, abbiamo concluso la serata con un buffet di cibo alla griglia e piacevoli chiacchierate. Con l'occasione abbiamo ideato anche nuovi piani per il 2017.



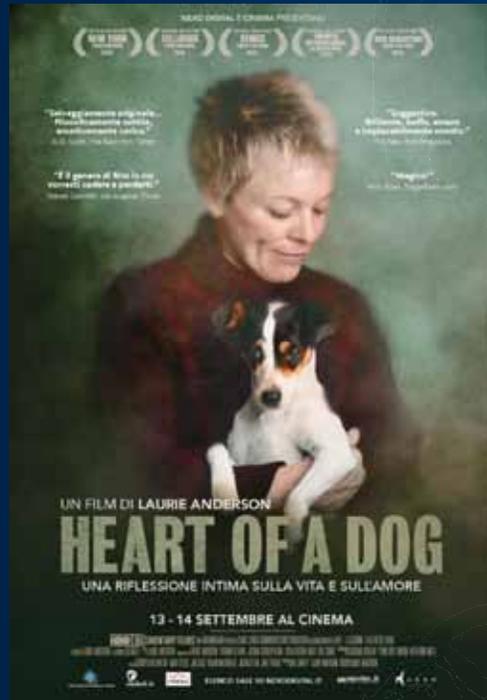
# The heart of a dog

«Lo scopo della morte è liberare l'amore»

A cura di Ercole Tolettini

Il secondo lungometraggio di Laurie Anderson, un'artista a tutto tondo...regista musicista pittrice, scultrice e scrittrice, è semplicemente UNICO. Il film è un lavoro sulla memoria, che fonde i materiali grezzi della vita e dell'arte della Anderson in una riflessione intima sull'amore e sulla perdita, sulla vita e sulla morte.

E sul trascorrere del tempo. Inframmezzando una personalissima narrazione e originali composizioni di violino, animazione disegnata a mano, filmini di famiglia in 8 millimetri e opere d'arte, Heart Of a Dog avvolge gli spettatori con un linguaggio visivo ipnotico. I brani che formano la colonna



GUARDA IL  
TRAILER  
(INGLESE)  
HEART OF A DOG



sonora del film sono tratti dalle opere più celebri dell'artista, ma comprendono anche musiche inedite, come quelle tratte dal prossimo lavoro con i Kronos Quartet intitolato Landfall. Il brano di chiusura, Turning Time Around, è stato scritto e interpretato da Lou Reed, il suo compianto compagno di una vita, a cui il film è dedicato. Ma c'è di più. Tutto sembra raccontato dal punto di vista di un cane. Storie vere, come l'11 settembre ed altre ancora, vengono rivissute da un punto di osservazione tutto particolare, col potere di vivere il presente come solo i cani – oppure i bambini – sanno fare...

È un'espressione artistica del concetto buddista della vita e della vita dopo la morte.

L'anteprima del film è avvenuta a Milano, al teatro Parenti, il 12 ed il 13 settembre. Ingresso aperto anche ai cani, oltre che ai loro accompagnatori. Con una "chicca" ancora una volta insolita. Nell'intervallo tra un tempo e l'altro, Laurie Anderson ha suonato meravigliosamente il violino proprio per gli animali presenti in sala. Presente nelle sale italiane solo per due giorni a settembre, sarà acquistabile solo dal 13 novembre nei migliori shop di libri e film.

Buona visione e BAUU.

Cari colleghi,  
occupo abusivamente questo spazio solitamente dedicato "ai consigli per la lettura" per far giungere ad ognuno di voi, colleghi di Lonato ma anche di tutte le altre sedi, quel saluto affettuoso che sicuramente non sarò stata in grado di scambiare con tutti "vis-à-vis".

Dopo tre anni e mezzo lascio il Gruppo Feralpi per affrontare una nuova avventura professionale.

Mi piace pensare alla vita come ad un viaggio in treno, con le varie fermate, ognuna delle quali porta esperienze e volti nuovi che ci segnano, ci insegnano e che faranno parte del nostro "bagaglio" per il resto del percorso.

Con molti di voi ho instaurato rapporti di conoscenza e collaborazione più profondi, con altri un po' meno a causa della distanza fisica o di differenti ambiti lavorativi, ma a TUTTI voglio che giungano i miei ringraziamenti per ogni momento di incontro e di condivisione, per ogni gesto di stima, per ogni battuta ed ogni sorriso scambiato.

Sono lieta di aver percorso questo tratto di strada insieme a voi e vi auguro un viaggio sereno e ricco di soddisfazioni per tutti i giorni e gli anni a venire.



Renata Carlessi



Sede legale:  
I - 25122 Brescia  
Via Aurelio Saffi, 15

Sede amministrativa:  
I - 25017 Lonato del Garda (Bs)  
Via Carlo Nicola Pasini, 11

[www.feralpigroup.com](http://www.feralpigroup.com)  
[feralpi@it.feralpigroup.com](mailto:feralpi@it.feralpigroup.com)

The background of the advertisement shows a scene of destruction. In the foreground, there is a large pile of rubble, including broken concrete blocks and twisted metal rebar. In the middle ground, a multi-story building has been severely damaged, with its facade missing and its internal structure exposed. In the background, a city skyline is visible, overlaid with a green and yellow color gradient. The sky is a mix of green and yellow, suggesting a sunrise or sunset.

**RICOSTRUIAMO**  
**VI SIAMO VICINI CON UN**  
**CUORE FORTE COME L'ACCIAIO**